



Agosto 2025

NOTIZIE Pedemontana



TRIBUNALE A BASSANO, IL PROGETTO VA IN PORTO

Nuova procura, nomine e fondi in arrivo, ma i magistrati restano critici

Il nuovo tribunale della Pedemontana, con sede a Bassano del Grappa, sta per diventare realtà. Un progetto in gestazione da anni che ora prende forma concreta con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 luglio, di un disegno di legge volto a riorganizzare le circoscrizioni giudiziarie. Il comunicato stampa n. 135 del Governo riporta che, su proposta del Ministro della Giustizia Carlo Nordio, è stato approvato un disegno di legge che introduce significative innovazioni nell'organizzazione degli uffici giudiziari, istituendo il nuovo tribunale di Bassano del Grappa e la relativa procura.

Il territorio interessato è ampio e comprende 72 comuni distribuiti tra le province di Vicenza, Padova e Treviso. Il provvedimento prevede che, sentito il Consiglio superiore della magistratura, venga adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge un decreto ministeriale per determinare l'organico dei magistrati del tribunale di Bassano del Grappa e della procura della Repubblica presso lo stesso tribunale. Inoltre, il Consiglio superiore della magistratura dovrà

provvedere, entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto, alla nomina del presidente del tribunale e del procuratore della Repubblica. Sono stati anche autorizzati i capi-

giustizia e quello amministrativo. **“Dopo anni di attese, in Veneto verrà istituito il nuovo tribunale della Pedemontana con sede a Bassano del Grappa, che avrà competenza su un**

il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. **Soddisfazione anche da parte del presidente della Regione Veneto Luca Zaia: “Quello che da anni era diventato una cattedrale nel deserto, l'ex-tribunale di Bassano tornerà ora, dopo la conferma parlamentare del provvedimento, ad essere un presidio di giustizia reale ed efficace. Una struttura che potrà garantire un servizio più vicino ai cittadini e alle imprese, in un'area tra le più dinamiche d'Europa”. Non manca però una nota critica da parte della Giunta dell'Associazione nazionale magistrati, che ha espresso perplessità con una dichiarazione ufficiale: “Inquieta l'intenzione di aprire un tribunale, quello della Pedemontana a Bassano del Grappa, un'incomprensibile istituzione che gli stessi avvocati di Vicenza avevano chiesto di sopprimere”. La nota sottolinea anche “l'ennesimo spreco di risorse che vanifica, come in un surreale gioco dell'oca, tutto lo sforzo profuso dai magistrati per offrire ai cittadini un servizio quanto più possibile efficiente e razionale e rapido”.**



toli di spesa necessari per attuare le disposizioni, comprese le procedure concorsuali per il personale di ma-

territorio vasto e tra i più produttivi d'Europa. Bene così, ora la palla passa al Parlamento”, ha dichiarato

Gianfranco Baggio

VOLPATO GIORGIO pavimenti in legno

FORNITURA PARQUET, LAMINATI, PVC
• POSA IN OPERA • LEVIGATURA
RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA

Cell. 3401441915
E-Mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 10
- Marostica pag. 13
- Rosà pag. 14
- Rossano Veneto pag. 15
- Cassola pag. 15
- Mussolente pag. 16
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 19

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 21
- Cornuda pag. 23
- Castelleucchio pag. 24
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 25
- Borso del Grappa pag. 25
- Fonte pag. 26
- San Zenone degli Ezzelini pag. 27

“Grappa Notizie” Il giornale della Pedemontana

Anno III numero 8 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 06/08/2025

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.



Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

CITTADELLA (PD)
Via Sanmartinara, 62
Tel. 049.9402513
Fax 049.9402595

ALBIGNASEGO (PD)
Via Silvio Pellico, 33
Tel. 049.8627714
Fax 049.7985205

CORNUDA (TV)
Via Dell'Industria, 13
Tel. 0423.629672

www.vimesrl.it

SITRA s.r.l.

Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. 041.440324

SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. 041.990178

www.sitraweb.it



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D



HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antinfornistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL

VIA DON G. TESCARO, 14 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

RADIANT PRO



Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro



Smartphone, tablet, e-book... Gps, Amazon... Netflix, i social e lei, Ai: la più importante, la più desiderata e la più temuta regina del futuro. In pochi decenni siamo

DALL'UTOPIA DELLA GLOBALIZZAZIONE AL DOMINIO DELL'AI

▪ Cosa ci resta di umano?

cambiati più che nei tanti millenni precedenti e, anche a volerlo, non potremmo più rinunciare alle trappole, pardon, alle opportunità di cui è intessuta la nuova esistenza degli umani: non solo adulti, ma anche anziani e ragazzini, tra cui una generazione che si aggira tra le app come nei corridoi della scuola e talvolta se ne inventa una, che diviene un lavoro e frutta una ricchezza improvvisa e smisurata. Seguaci dell'ormai storico Bill Gates, che facendo lavoretti per il colosso Ibm lo surclassò con Microsoft; di quel Marc Zuckerberg, che per collegare gli amici dentro il college s'inventò Facebook; di quel Jeff Bezos, "commerciante in progress" che partorendo Amazon sta spazzando via veloce il commercio tradizionale. Tutti partiti dal garage di casa per finire ai vertici della ricchezza, compilati ogni anno dalla Bibbia del money, la rivista Forbes. Tutto

iniziò con l'esplosione della globalizzazione, che nata sull'utopia di una integrazione economica, sociale, culturale, tecnologica dell'umanità ai fini di ottenere per tutti minori ingiustizie e maggior benessere, rischia oggi di ottenere l'effetto contrario. I progressisti di allora, era il tempo di Blair, Clinton, Schroeder, sicuri della bontà del progetto non individuarono regole per mettere al sicuro i più deboli e ad impadronirsi della regia globale furono le multinazionali high-tech, le quali volarono per il mondo conquistandolo e pagando in ogni nazione risibili tasse. Per far cosa di quelle immense fortune? Oltre a una sostanziosa beneficenza, che manda in visibilio le masse ignare ed a investire in operazioni immobiliari stellari, stanno soprattutto finendo di plasmare la loro idea di mondo. Negli ultimi mesi la Microsoft ha licenziato 13.000 dipendenti, potenziando con i guadagni la Ai, nel cui uso è prima sul pianeta e spiegando: "stiamo realizzando il sogno iniziale di creare

robot in grado di sostituirsi ai lavoratori. Per far sopravvivere i quali verranno tassate le macchine e gli stati provvederanno a dare uno stipendio ad ogni capofamiglia. Ma... non finirà come con Marx, che sognava un mondo di eguali, liberi dalla fame ma privati dell'iniziativa personale, del genio individuale, dell'ambizione di distinguersi? Uniformando i cervelli, umiliando l'inventiva, appiattendolo i sogni? Oggi col fondato sospetto che le scoperte clamorose della medicina e della chirurgia, tanto eclatanti quanto inavvicinabili per i costi saranno alla portata di un numero relativamente esiguo di super-centenari facoltosi, lasciando indietro un'umanità frustrata e rancorosa. Ci rimangono le emozioni, che i robot recepiscono ma non sono in grado di provare. Dobbiamo tenercene care, nascoste ed ardenti. Perché da lì ripartirà l'umanità per recuperare il suo posto nel mondo.

DAZI E DEFICIT: IL TEATRINO CONTINUA...

▪ Ma ora la resa dei conti è arrivata, il pubblico è stanco (e indebitato)

C'è un momento, puntuale come il "buongiorno" sotto i post Facebook del politico di turno, in cui l'economia globale risolverà il suo cavallo di battaglia: i dazi. Più che l'economia globale, oggi come oggi direi il super presidente Donald Trump. Per lui basta poco: una crisi, una campagna elettorale, una curva di deficit in salita e subito ripresenta l'eco del "chiudiamo i porti del commercio mondiale". Il problema? Funziona solo nei meme. Nella realtà, mettere i dazi è un po' come tappare un buco nel Titanic con il chewing-gum: ti fa sentire operativo, ma sei comunque diretto verso il fondo. Prendiamo il caso degli Stati Uniti, appunto, visto e considerato che Trump ciclicamente ripropone il tema per salvare l'economia Usa. Colossale macchina da consumo, da decenni gli americani si comportano come il cliente vip del centro commerciale globale: comprano tutto, fanno girare l'economia di mezzo mondo e intanto accumulano debito. A livelli che, se li avesse l'Italia sti debiti, ci starebbe la Troika seduta in salotto a cena, ogni

sera. Eppure reggono. Anzi, il mondo li ama proprio per quel vizio di acquistare senza misura. Poi però arriva il momento della "cura" e allora via con i dazi. Così, dicono, riducono le importazioni, stimolano l'industria interna e raddrizzano il saldo commerciale. Peccato che funzioni come la dieta dopo Natale: i buoni propositi ci sono, ma gli effetti collaterali pure. Perché se aumenti i costi delle importazioni, anche le tue esportazioni soffrono. Se i tassi le componenti estere, chi produce negli Usa paga di più. E alla fine, il deficit resta lì, magari peggiora pure. E l'Europa? Guarda, si spaventa, commenta, twitta... e intanto spera che l'America non smetta di comprare. Siamo diventati dipendenti dal deficit Usa come da una connessione wi-fi gratuita: finché c'è, siamo tutti on-line; se salta, si sprofonda nel buio. E qui arriva il bello: se l'America frena, per i dazi o per una crisi interna e smette di essere l'aspirapolvere globale, chi colmerà quel vuoto? La Cina? Non scherziamo. I paesi

asiatici? Preferiscono difendere i loro surplus che aprire i cordoni della borsa. La Germania? Forse. Ma con il passo lento di chi prima deve chiedere il permesso all'intera Bundesrepublik. Intanto da noi, in Italia, si sente ancora dire che "servono nuovi accordi commerciali, bisogna trattare". Come se bastasse una firma per creare benessere. Non basta. Il vero nodo è uno solo: la domanda interna. Senza consumi, senza investimenti pubblici, senza una classe media in grado di spendere e vivere dignitosamente, puoi avere anche i migliori accordi del mondo... ma venderai solo illusioni. Il paradosso è che per anni ci siamo illusi che l'austerità fosse virtù. Che il surplus fosse l'obiettivo. Che la crescita potesse essere fatta senza... spendere. Ma ora la resa dei conti è arrivata. Non si può vivere sperando che qualcun altro si indebiti al posto nostro. Serve uno scatto di responsabilità collettivo: la crescita non nasce dal contenimento, ma dal coraggio. Dal rilanciare investimenti pubblici, dal sostenere il potere d'acquisto,

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



dall'uscire dall'ossessione per i saldi di bilancio a scapito delle persone, delle famiglie. I dazi non sono la soluzione. Il deficit Usa non è eterno. E il nostro futuro non può dipendere da un grafico, fatto a Washington.

l'altra **Misticanza**

di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

Tra spopolamento, servizi carenti e retorica dei fondi: la nuova legge cerca di salvare le terre alte

Il nuovo disegno di legge "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane", approvato dalla Camera l'8 luglio con 153 voti a favore e 110 contrari, rappresenta il quarto testo organico in materia negli ultimi settant'anni. La legge mira a favorire il ripopolamento delle aree montane e a ridurre gli svantaggi, riconoscendo che i comuni montani compongono quasi metà del territorio nazionale (3.524 su 7.904 comuni). Il provvedimento prevede incentivi per l'agrosilvopastorale, crediti d'imposta per giovani imprenditori, agevolazioni per professioni socio-sanitarie e scolastiche, misure per il lavoro agile e contro il "digital divide", oltre a facilitazioni per la compravendita e ristrutturazione di immobili e terreni in montagna. Tuttavia, emergono tre criticità fondamentali. Definizione di "zone montane": il perimetro di applicazione della legge sarà stabilito da un decreto attuativo entro 90 giorni, rischiando di escludere alcune aree realmente svantaggiate o includerne di benestanti, se la definizione resta solo altimetrica e non considera anche aspetti

socioeconomici. Dotazione finanziaria: i 196 milioni di Euro annui previsti per il triennio 2025-2027 sono superiori agli stanziamenti passati, ma suddivisi tra oltre 3.500 comuni montani rappresentano fondi molto limitati (circa 65 mila euro a comune), insufficienti per un reale rilancio. Misure strutturali demandate: molti interventi fondamentali (riduzione tariffe energetiche, registro dei terreni silenti, ricomposizione fondiaria) dipendono da decreti e atti successivi di altri ministeri, con il rischio che restino privi di attuazione concreta. La reale efficacia della legge dipenderà quindi dalla gestione di queste criticità: solo se affrontate con decisione sarà possibile invertire la tendenza allo spopolamento e alla marginalizzazione delle aree montane, evitando che la montagna continui a essere trattata come una semplice "terra di colonia" o, peggio, che le buone intenzioni rimangano lettera morta. C'è inoltre un'altra problematica da tenere in considerazione: gli incentivi non bastano a fermare l'emorragia demografica. Lo spopolamento delle zone montane italiane, infatti, è stato progressivo a

partire dal dopoguerra (la seconda), con l'avvento dell'industrializzazione e l'arrivo della tecnologia, che ha sensibilmente migliorato le condizioni lavorative e di vita delle persone, molte delle quali si sono trasferite in pianure, più vicine al lavoro e alle comodità e ai servizi. La realtà oggi è di paesi svuotati, giovani che emigrano e servizi che scarseggiano. Le soluzioni esistenti sono giudicate insufficienti se non accompagnate da investimenti strutturali e una visione chiara di lungo periodo, mentre la montagna è stata ridotta a luogo di turismo da cartolina, mentre chi resta o torna lo fa per motivi concreti e dovrebbe avere pari opportunità rispetto a chi vive in città. Ecco che per evitare la scomparsa definitiva di queste comunità, servono azioni coraggiose, reali e tempestive, non solo retorica o incentivi a pioggia. Chiediamo ad **Antonio G. Bortoluzzi**, autore di romanzi, racconti e articoli che raccontano la montagna del Novecento e dei giorni nostri, qualche impressione. Lo spopolamento è davanti ai nostri occhi. **Perché le persone abbandonano la montagna? E cosa possiamo fare?** "Lo spopolamento delle terre alte è legato alla denatalità, alla carenza di servizi, alla difficoltà del vivere sul ripido, al costo della vita. Ma non dobbiamo pensare che le genti di questi luoghi abbiano vissuto un'età dell'oro. Lungo tutto il Novecento hanno vissuto l'età della fatica, dell'emigrazione, delle guerre, dell'industrializzazione. A proposito di questo, mi sembra ci sia oggi un legame di sussistenza tra alcune aree montane e le piccole zone industriali e artigianali dei fondovalle. Ecco, immaginare che il lavoro del capannone abbia un legame con la cura del territorio, con il ri-appropriarsi dei luoghi abitati da secoli dai "veci", mi sembra molto interessante. E credo che questo voler bene al territorio sia sempre più apprezzato dai turisti che chiedono sì paesaggio, sì ospitalità, ma soprattutto esperienze di vita e di comunità". **C'è quindi una speranza?** "Di più, si intravede una tendenza. Ho avuto modo di conversare in pubblico con il meteorologo Luca Mercalli: il riscaldamento globale renderà inospitali, per molti mesi all'anno, le nostre pianure e le persone cercheranno ristoro nelle alture più prossime. Così penso ai territori pedemontani e montani, alle case serrate, ai prati, ai boschi rigogliosi e freschi: sono una ricchezza da scoprire e custodire. Se la forza inarrestabile della modernità (espressa nel binomio produzione-consumo), ci ha portati nelle periferie del-



le città e nelle fabbriche, può essere che la spinta climatica agisca in senso contrario, riportandoci sulle terre alte per lunghi periodi dell'anno". **I giovani e la montagna, i giovani e la terra: quale è la sensazione?** "Il primo passo è stato fatto: quando io ero ragazzo ci si vergognava di essere contadini, di avere animali nella stalla e le mani che puzzavano di pecora. Ora, in alcuni giovani, c'è invece il desiderio di una vita nuova a contatto con la terra, con la natura, magari svolgendo un lavoro all'aria aperta, dentro la cultura contadina che è una pratica millenaria. Chi saprà intercettare e potenziare questo germoglio a livello politico e amministrativo farà qualcosa di fondamentale per il futuro dei paesi alti. Ma c'è un'altra cosa che possiamo fare: ricordare ed essere grati alle persone che hanno dedicato la vita, le energie, le proprie risorse alla cura del pezzo di terra che è toccato loro in sorte. E l'hanno fatto perché era una specie di promessa cui mantener fede".

Antonio G. Bortoluzzi, premio Gambrius-Giuseppe Mazzotti 2017 con Paesi alti, è autore dell'antologia "Montagna madre", "Trilogia del Novecento", e dei romanzi "Come si fanno le cose" (da cui è tratta l'omonima commedia teatrale) e "Il saldatore del Vajont" con cui si è aggiudicato il premio Coop Alleanza 3.0 del Premio Latisana per il Nordest 2024. È ora in libreria con "Dolomiti", un paesaggio tutelato, in collaborazione con il fotografo Manuel Cicchetti. L'Alpago è un comune di 6.600 abitanti (costituito nel 2016 dalla fusione dei comuni di Puos, Farra e Pieve d'Alpago). Comprende il lago di Santa Croce, la foresta del Cansiglio, il monte Dolada e tanti paesi sparsi nella conca e situati tra i 400 e i 900 metri d'altezza.





Playlist

A cura di Matteo Bellinato

Veneto che cambia: lavoro, famiglie e territori al centro di una nuova responsabilità

Il Veneto è una terra laboriosa, fatta di comunità solide, famiglie che si sostengono, imprenditori tenaci e giovani pieni di talento. Oggi però molte persone avvertono una crescente distanza tra la vita reale e chi dovrebbe rappresentarla. Le difficoltà economiche aumentano, le famiglie fanno fatica, le imprese lottano per restare in piedi e i giovani si interrogano sul proprio futuro. La politica deve tornare a essere vicina, concreta e responsabile, mettendo al centro le persone. Non servono slogan, ma proposte realizzabili, sostenibili e compatibili con le risorse disponibili, sia a livello regionale che nazionale. Le famiglie, pilastro della società, spesso si trovano sole ad affrontare il caro-vita, l'affitto e la difficoltà di conciliare lavoro e figli. Servono asili nido accessibili, servizi educativi flessibili e sostegni stabili, non interventi occasionali. Questi obiettivi sono raggiungibili se si modulano bene le risorse regionali, sfruttando al massimo fondi statali ed europei per costruire una rete di aiuto soprattutto per chi è più in difficoltà. Il Veneto sta vivendo un cambiamento importante, con l'arrivo di lavoratori e famiglie di etnie e religioni diverse. Questa realtà va riconosciuta e valorizzata, trovando soluzioni che rispettino le dif-

ferenze e favoriscano l'integrazione e la coesione sociale. Solo così si può mantenere la forza e la solidarietà che caratterizzano il nostro territorio. La sanità veneta è tra le migliori in Italia, un patrimonio di eccellenza di cui andare orgogliosi. Tuttavia, anche un sistema forte può migliorare, soprattutto per garantire tempi più brevi per visite ed esami, in particolare nelle aree periferiche e nei piccoli comuni. È importante guardare al futuro, innovando servizi e infrastrutture, ma senza dimenticare la crescente esigenza di cura per gli anziani, in un periodo di "inverno demografico". Non serve aumentare la spesa indiscriminatamente, ma ottimizzare e valorizzare il lavoro di medici, infermieri e operatori sanitari, puntando su prossimità e prevenzione. Le piccole e medie imprese sono il cuore pulsante dell'economia veneta, ma senza strumenti concreti e meno burocrazia faticano a reggere la concorrenza globale. La Regione deve sostenere l'innovazione, semplificare l'accesso a fondi europei e nazionali e favorire il dialogo tra imprese, scuole e università. Non si tratta di aumentare la spesa, ma di usare bene ciò che già esiste, spesso inutilizzato o poco efficace. Troppi giovani lasciano la regione perché non trovano



opportunità di lavoro e crescita. I giovani non sono solo il futuro, ma anche il presente. È fondamentale investire in formazione di qualità, incentivi alle assunzioni e sostegno all'imprenditoria giovanile, utilizzando risorse regionali e fondi europei disponibili. Ogni Comune conosce i bisogni del proprio territorio. La Regione deve ascoltare e collaborare con le amministrazioni locali, aiutandole a progettare e pianificare con trasparenza e responsabilità. Non servono grandi opere calate dall'alto, ma investimenti condivisi, equi e sostenibili. In un tempo di incertezze e cambiamenti, servono scelte serie, concrete e responsabili. Non bastano le parole: serve una politica sobria, onesta e vicina alle persone. Il Veneto può crescere solo se la politica si mette al servizio della comunità, valorizzando lavoro, famiglia, diversità e territori, lavorando

con i mezzi che ci sono per non lasciare indietro nessuno. Guardare al Veneto di oggi significa riconoscere una realtà in trasformazione, fatta di lavoro, diversità e voglia di futuro. Ma significa anche prendere coscienza delle sfide che ci attendono e della necessità di un impegno serio, concreto e inclusivo. La politica deve tornare a essere servizio, vicina alla gente e capace di valorizzare le risorse che abbiamo. Solo così potremo costruire un Veneto più giusto, solidale e prospero, dove nessuno venga lasciato indietro. Credo che questa sfida possa essere l'occasione per riscoprire il vero valore della comunità: non solo un insieme di persone, ma un tessuto di solidarietà, rispetto e dignità. È tempo di lavorare insieme, con responsabilità, per un futuro che appartenga davvero a tutti.

la vetrina locale

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO

Hai un messaggio importante? Affidalo al nostro giornale e raggiungerai il tuo pubblico!



categorie più richieste

- Ricerca di personale
- Offerta di servizi
- Vendita o affitto immobili
- E molto altro...

Pedemontana NOTIZIE

contattaci per pubblicare!

chiama allo 049-9386724

manda una e-mail entro il 5 di ogni mese
a: annunci.pedemontanotizie@gmail.com



Spazio aperto

a cura di Giuseppe Paolin

Milano e le “Mani pulite”

L'inchiesta che ha recentemente travolto l'Amministrazione di Milano, coinvolgendo anche il sindaco Giuseppe Sala, ha riaperto i riflettori su un tema sempre attuale e spinoso: la presunta opacità e il rischio di favoritismi nell'ambito della gestione della cosa pubblica, in particolare nel settore dell'Urbanistica. Mentre il sindaco Sala si difende, richiamando il concetto di “mani pulite” e sostenendo la sua estraneità ai fatti, l'eco di questa indagine si propaga, portando con sé interrogativi ben più ampi sul tessuto amministrativo del nostro Paese. Sia chiaro le indagini sono in corso, gli atti ancora sotto esame, e le persone coinvolte (a partire dal sindaco) vanno considerate innocenti fino a prova contraria, come impone la Costituzione e il rispetto dello Stato di diritto. Le accuse che gravitano sull'Amministrazione milanese sono pesanti: si parla di corruzione, falso, abuso edilizio e persino induzione indebita, con ben 74 indagati e richieste di misure cautelari che hanno scosso il palazzo di piazza Marino. Al centro dell'indagine vi sarebbero presunte irregolarità nelle concessioni edilizie di importanti progetti immobiliari, con l'ipotesi di un “vorticoso circuito di corruzione” che avrebbe compromesso il controllo pubblico sull'uso del territorio. La risonanza mediatica di un'inchiesta che tocca una città come Milano, locomotiva economica del Paese e vetrina internazionale, è inevitabile. La percezione è quella di un colpo inferto alla trasparenza e alla legalità in un contesto che dovrebbe essere un modello di efficienza e

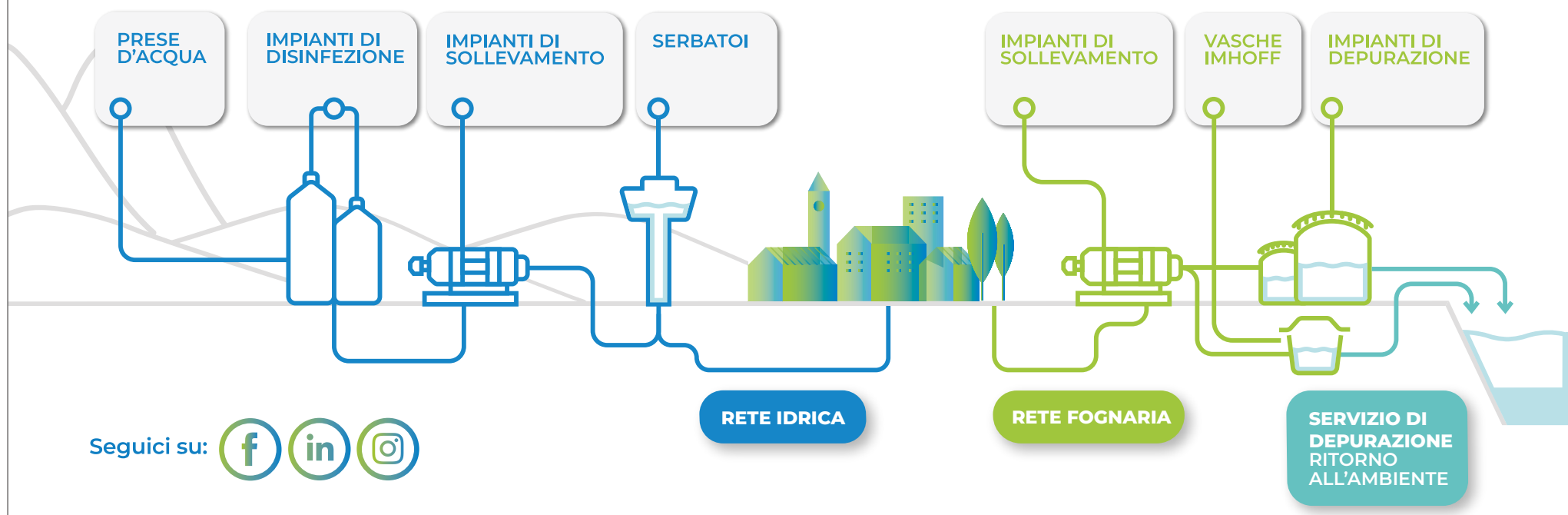
modernità. Tuttavia, proprio questa visibilità offre l'occasione per una riflessione più profonda. Se un'indagine di tale portata può emergere in una metropoli così sotto i riflettori, con un'opinione pubblica attenta e una stampa capillare, viene spontaneo chiedersi: quante “Milano” nascoste esistono nel panorama italiano? L'attenzione mediatica si concentra spesso sui grandi centri, dove gli interessi in gioco sono enormi e le ricadute economiche e sociali più evidenti. Ma è nei piccoli comuni, nelle realtà provinciali, lontane dalle prime pagine dei quotidiani nazionali, che il fenomeno di ambigui scambi di favori, del clientelismo e, talvolta, della corruzione, può radicarsi e prosperare con maggiore discrezione. In questi contesti, i rapporti personali sono spesso più stretti e le dinamiche di potere più concentrate. Un sindaco, un assessore, un dirigente comunale possono esercitare un'influenza enorme sulla vita della comunità, non solo in termini di decisioni amministrative, ma anche sul piano delle opportunità lavorative, delle concessioni e della gestione del territorio. La linea di confine tra il “favore” e l'illecito diventa più sottile, il controllo esterno meno incisivo, e la tentazione di aggirare le regole per il tornaconto personale o di pochi può diventare una prassi consolidata. Pensiamo alle concessioni edilizie per la villetta del parente, agli appalti per la ditta dell'amico, alle assunzioni nella partecipata di persone “vicine”, fino ad arrivare a vere e proprie lottizzazioni abusive o a opere pubbliche gonfiate nei costi. Queste situazioni, pur non



raggiungendo la magnitudo economica degli scandali delle grandi città, **erodono giorno dopo giorno la fiducia dei cittadini nelle istituzioni**, distorcono il mercato, e sottraggono risorse preziose alla collettività. Le inchieste nei piccoli comuni incontrano spesso ostacoli maggiori. Le forze dell'ordine e le procure sono numericamente meno presenti e con meno risorse rispetto ai grandi distretti giudiziari. La pressione mediatica è quasi assente, e il tessuto sociale stesso può essere meno propenso a denunciare, sia per timore di ritorsioni, sia per una diffusa rassegnazione, o per una percezione distorta di ciò che è “normale” in un piccolo ambiente. La conoscenza reciproca, che in teoria dovrebbe favorire la trasparenza, può al contrario trasformarsi in una rete di omertà e complicità, rendendo arduo il lavoro degli inquirenti. Inoltre, la complessità delle normative e la scarsa conoscenza dei diritti da parte dei cittadini possono essere sfruttate da chi agisce nell'ombra. Molte pratiche illecite si ma-

scherano dietro procedure apparentemente regolari, rendendo difficile l'individuazione di reati senza un'indagine approfondita e mirata. L'inchiesta di Milano deve farci riflettere sulla necessità di una vigilanza più attenta e di strumenti di controllo realmente efficaci. Questo richiede un potenziamento delle procure e delle forze di polizia, ma anche un serio investimento nell'educazione civica, affinché i cittadini siano in grado di riconoscere e denunciare le irregolarità. Serve una cultura della trasparenza che vada oltre la semplice conformità formale, promuovendo una vera etica della responsabilità in chi amministra la cosa pubblica. E occorre, finalmente, affrontare con decisione il nodo del conflitto di interessi, sia da un punto di vista “penale” ma soprattutto “morale”, vero terreno fertile di molte forme di illegalità. Solo con una vera rivoluzione culturale e istituzionale questo Paese potrà finalmente scrollarsi di dosso l'ipocrisia e dimostrare di essere davvero “a mani pulite”.

LA VOSTRA ACQUA, IL NOSTRO IMPEGNO.





FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Scadenziario

Arrivano i nuovi decreti: semplificazioni su Iva e Irpef per cittadini e imprese

Due nuovi provvedimenti di attuazione della delega sulla Riforma fiscale sono stati varati dal Consiglio dei Ministri. Il primo riguarda lo schema di decreto legislativo del testo unico sull'Iva. Qui bisogna ricordare che siamo in presenza del sesto testo unico sulla riforma e che ha lo scopo di mettere ordine a tutta una normativa varata ancora nel 1973 e che nei successivi, in successione, ha visto molte modifiche. Il secondo provvedimento chiama in causa invece il terzo correttivo al decreto Irpef-Ires che andrà ad introdurre semplificazioni per le persone fisiche e le imprese. Verranno messi in chiaro così alcuni dubbi come la definizione di familiare a carico e su come applicare questi benefici al coniuge non legalmente separato, ai figli compresi quelli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, gli affiliati o affidati ed i figli conviventi del coniuge deceduto. Verranno introdotti alcuni correttivi Irpef anche per i figli a carico oltre i trent'anni ed i fratelli e sorelle conviventi. Previste anche alcune modifiche allo statuto del diritto del contribuente con lo scopo di perfezionare meglio il procedimento accertativo e rafforzare le garanzie verso cittadini ed aziende. Previste norme correttive anche per le micro-imprese.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

20/08/2025	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOGGETTI ISA	Versamento imposte
ENASARCO	versamento contributi aziende preponenti
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
IVA - ASD	Liquidazione e versamento Iva trimestrale
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Versamento rata saldo Iva 2024
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
31/08/2025	
IVA	Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
01/09/2025	
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022	Versamento imposte sostitutive
15/09/2025	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente



In media Res

a cura di Silvia Covolo

Il nuovo reato di occupazione abusiva di immobili: a rischio di taglio?

Se un tempo concedere in locazione immobili poteva rivelarsi attività redditizia, con il passare degli anni cercare di trarre profitto da una proprietà destinata ad uso abitativo ha finito con il rivelarsi un vero e proprio incubo. Il venire meno della correttezza nelle relazioni interpersonali, l'inadempimento dell'obbligazione di pagamento, il mancato rilascio dell'immobile alla scadenza, si sono infatti tradotti nel rischio concreto di non vedersi più restituire il bene stesso, anche a causa delle lungaggini o della non effettività della procedura esecutiva di sfratto per morosità o finita locazione, destinata a trovare limiti nella necessità di tutela di cittadini fragili, magari in carico ai servizi sociali, e privi di una dimora alternativa. Per non parlare di chi, in aree più esposte alla criminalità organizzata o ad alto tasso di immigrazione, al rientro da una vacanza o da una assenza prolungata potrebbe trovare il proprio immobile occupato abusivamente o danneggiato da nuovi "inquilini". Risalgono al 2021 i primi tentativi di normare il fenomeno, con l'introduzione del reato di occupazione abusiva di immobili pubblici o privati,

data (come predetto) la poca incisività della procedura civilistica di slogging, gestita dagli Ufficiali giudiziari con l'assistenza, laddove necessaria, della forza pubblica. Si ricorda, sul punto, la proposta di legge dell'onorevole Giuseppe Paolin, approvata in commissione Giustizia in sede referente, e poi accorpata ad altre iniziative legislative aventi lo stesso oggetto, ma destinata a non proseguire il suo iter per la fine anticipata della XVIII legislatura nell'estate 2022. Fortunatamente, la tematica ha poi trovato la giusta collocazione all'interno del cosiddetto "Decreto sicurezza" del governo Meloni, confluito nel "Pacchetto sicurezza", già all'esame del parlamento. Il Decreto legislativo 11 aprile 2025, numero 48, convertito nella Legge 9 giugno 2025, numero 80, prevede infatti il reato di "Occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui", punibile con la reclusione da 2 a 7 anni, tramite l'introduzione dell'articolo 634 bis del Codice penale. La pena detentiva dovrebbe costituire un deterrente per tutti coloro che approfittano della disponibilità o si appropriano di un immobile altrui con violenza, minaccia, artifizii o

raggiri, occupandolo o impedendone l'accesso, senza rilasciarlo nemmeno di fronte ad una intimazione di sfratto o all'intervento della forza pubblica. Sembra paradossale pensare che vi sia stata necessità di introdurre sanzioni penali in tal senso, in un'epoca di benessere come la nostra, in cui il diritto alla casa viene assicurato anche ai meno abbienti. Eppure, il degrado sociale che imperversa nelle nostre città ha reso non procrastinabile la previsione di una fattispecie criminosa in materia. Rimane ora da superare un ulteriore ostacolo, dato che la magistratura è entrata come sempre a gamba tesa sull'attività delle camere: l'Ufficio del Massimario Corte di Cassazione ha infatti bocciato senza appello il "Decreto sicurezza", perché asseritamente mancante del requisito di "necessità e urgenza" e perché esclusivamente finalizzato a superare l'empasse in cui versava il corrispondente "Pacchetto sicurezza", in sede parlamentare. L'intervento della Suprema Corte sembra aprire la strada a futuri di giudizi di incostituzionalità delle nuove disposizioni incriminatrici, tra cui quella dell'articolo 634 bis del Codice ci-



vile. Non ci resta che sperare che il reato di occupazione abusiva di immobili non venga "ghigliottinato" dal Giudice delle leggi, privando di tutela i proprietari di immobili che finalmente potrebbero sentirsi maggiormente protetti.



pesce fresco
Pescheria San Marco

VIA SAN DANIELE, 76
CASONI di MUSSOLENTE (VI) TEL. 042 457 2490
MAIL: info@pescheriasanmarco.it



MB FORNITURE SRL
www.mbforfurniture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforfurniture.com

Clic dal Brenta



Concluso il progetto estivo Ros-Act 2025: festa al Parco delle rose di Rosà



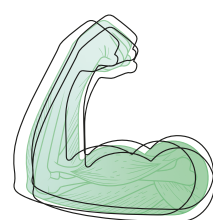
Si è chiusa con una festa partecipata al Parco delle rose di Rosà l'edizione 2025 di Ros-Act, il progetto estivo promosso dal Comune di Rosà per coinvolgere giovani, tutor ed esperti in attività formative e solidali. Nel corso dell'evento finale sono stati consegnati i "Buoni fatica", simboli di impegno e responsabilità, a chi ha scelto di esserci e di mettersi al servizio della comunità. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a ragazzi, tutor e formatori che hanno reso possibile questo percorso di crescita collettiva. Insieme, si è costruito qualcosa di bello, lasciando un segno nei luoghi e nei cuori.

In cinquantadue da tutta Italia per il camposcuola Ana tra Bassano, Cima Grappa e l'Altopiano



In attesa di un possibile ripristino della leva ci pensano loro a rinverdire i vecchi fasti della caserma Monte Grappa. Ai piedi del Grappa sono giunti difatti cinquantadue tra ragazzi e ragazze, provenienti da ogni angolo d'Italia, per vivere l'esperienza del camposcuola organizzato dall'Associazione nazionale alpini. Bassano, città degli alpini, ha accolto con grande simpatia questi giovani che, per un paio di settimane, hanno abbandonato cellulari e pc per dedicarsi alle arrampicate su roccia, notti in tende, l'apprendimento di gloriose pagine di storia e, non ultimo, l'alzabandiera mattutino. Un viaggio nel mondo alpino tra luoghi cari alla patria e ad intere generazioni con e il Monte Tomba, Cima Grappa e l'Altopiano di Asiago. E l'incontro coi bassanesi al Ponte degli alpini.

Gianfranco Baggio



FORTITUDO
Fisioterapia & training
www.fortitudofisioterapia.it

Viale Monte Grappa, 15 36028 Rossano Veneto (VI) cell. 393 3602815

LA TUA PANCIA TI MANDA SEGNALI, DALLE ASCOLTO

TEST INTOLLERANZE
SU 92 ALIMENTI **110€**

TEST INTOLLERANZE
SU 184 ALIMENTI **150€**

TEST INTOLLERANZE
SU 122 ALIMENTI **120€**

TEST AGEVOLATI FINO AL 31/08



Butterfly
IL TUO PUNTO PRELEVVI

PRENOTA ORA



ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com




CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



Clic dal Piave



Sport e sicurezza: alla maratona di Villa d'Asolo anche l'alcol test



Alla quattordicesima maratona sportiva in memoria di Luca Vendrasco, svoltasi domenica 13 luglio presso gli impianti parrocchiali di Villa d'Asolo, non è mancata una novità significativa: l'introduzione dell'alcol test per i partecipanti. L'iniziativa, proposta dal Gruppo spontaneo Villa d'Asolo, è nata come gesto di sensibilizzazione verso una maggiore responsabilità al volante, soprattutto in contesti festosi. Dopo una giornata di sport e condivisione, infatti, è frequente che i ragazzi si concedano qualche birra in compagnia. Ma mettersi alla guida con valori oltre il limite può mettere a rischio sé stessi e gli altri. Il messaggio è chiaro: divertirsi sì, ma con consapevolezza. Una giornata di festa deve concludersi senza conseguenze, all'insegna della sicurezza. L'iniziativa è stata accolta con interesse, dimostrando come lo sport possa essere anche veicolo di educazione civica.

150 anni dell'emigrazione italiana nel Rio Grande do Sul: incontro che unisce due mondi a Pederobba



Sabato 26 luglio, presso il municipio di Pederobba, si è tenuta la cerimonia di accoglienza della delegazione brasiliana della Trevisani di Santo Antônio do Palma, in occasione dei 150 anni dell'emigrazione italiana nel Rio Grande do Sul. L'iniziativa è stata promossa dalla sezione locale dei Trevisani nel Mondo con il patrocinio del Comune e in collaborazione con il circolo culturale "San Bastian". Momento particolarmente significativo è stata la visita in terra natale di un pederobbese nel mondo, accompagnato dalla presidente Eglae Pagotto, che ha così realizzato il sogno dei propri antenati. Hanno preso parte all'evento il presidente dei "Trevisani nel Mondo" professor Franco Conte, l'Amministrazione comunale di Pederobba, i sindaci di Cavaso, Possagno, Cornuda, Castelcuoco, il presidente della Comunità montana del Grappa, il Comitato gemellaggio del Comune di Pederobba ed il presidente delle "Opere pie" Agostino Vendramin. Presenti anche Convers, Favop e, in collegamento dal Brasile, l'avvocato Luis Molossi, vicepresidente della Consulta dei veneti nel Mondo. Numerose le associazioni locali aderenti, tra cui Alpini Pederobba e Onigo, Banda musicale, Pro Loco Covolo, Circolo San Bastian e le sezioni territoriali della "Trevisani nel Mondo". Una giornata speciale per ricordare i trevisani, veneti e italiani nel mondo.

CERCHIAMO VENDITORI PUBBLICITARI

Unisciti ad una realtà editoriale in crescita.

Se pensi di avere l'energia giusta per questa sfida, contattaci!

Pedemontana NOTIZIE

049 938 6724 info@edizionienergiafutura.it



edizionienergiafutura.it



SPACCI LATTERIE VICENTINE
a Bassano del Grappa
Viale Vicenza, 145 | Via del Mercato, 1




MACELLERIA di Fabio e Marino Dal Monte
LA VELA CARNI  La Vela Carni



GUSTATE LE NOSTRE BONTÀ! 

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO 

NUOVA SEDE
Stesso ottimo servizio
Bassano del Grappa
Via Bellavitis, 31
Tel. 0424 234203

Pizzaiole e roton-bleu di vitello, spiedini e arrostitini misti, delizie di manzo, vitello, tacchino, suino, salsicce, sughi di nostra produzione e molto altro ancora...

■ La Polizia locale ritrova un ragazzo disabile

Encomio dal Comune agli agenti per il tempestivo intervento

BASSANO DEL GRAPPA

Nella mattinata di mercoledì 23 luglio, il sindaco Nicola Finco e l'assessore alla Sicurezza Alessandro Campagnolo hanno ricevuto in municipio tre agenti della Polizia locale (il vice-commissario Claudio Sartori, l'assistente Claudio Fabbro e l'agente Michael Rossi) per esprimere loro il ringraziamento dell'Amministrazione comunale in seguito a un importante intervento effettuato nei giorni scorsi. Il 6 luglio scorso, infatti, i tre agenti sono intervenuti con prontezza e determinazione per il ritrovamento di un ragazzo disabile che si era improvvisamente

allontanato dai genitori. Grazie al tempestivo lavoro della Polizia locale, il ragazzo è stato individuato e riconsegnato sano e salvo alla famiglia. Ricevuta una segnalazione, la Centrale operativa della Polizia locale, grazie alla descrizione fornita e al

monitoraggio delle telecamere, ha prima individuato il soggetto e poi, vista la direzione intrapresa dal ragazzo, ha allertato le pattuglie presenti in zona. Gli agenti lo hanno intercettato a circa due chilometri dal centro storico, in direzione Marosti-

ca. Il ragazzo è poi salito spontaneamente sull'auto di servizio ed è stato riconsegnato ai genitori. Durante l'incontro, il sindaco ha consegnato agli agenti un attestato di encomio, alla presenza del comandante Denis Tollio. "Con questo gesto - ha dichiarato il sindaco Nicola Finco - vogliamo sottolineare il valore umano e professionale dell'operato della nostra Polizia locale. Il loro intervento ha evitato una situazione potenzialmente molto grave e ha dato prova di grande attenzione e spirito di servizio nei confronti della comunità". "Ringraziamo i tre agenti per il sangue freddo, la rapidità e la sensibilità dimostrate - ha aggiunto l'assessore Alessandro Campagnolo - questo episodio dimostra quanto sia fondamentale il presidio del territorio e la capacità di intervento della Polizia locale, che rappresenta un punto di riferimento per la sicurezza di tutti i cittadini".

Gianfranco Baggio



Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO DIURNO



ASSISTENZA DOMICILIARE



SERVIZIO PASTI



SERVIZIO PULIZIE



OPERATORI SOCIO SANITARI



INFERMIERI



Tempio Ossario, al via il restauro dopo anni di attesa

Entro l'anno il cantiere da 10 milioni: primo intervento sulla facciata

BASSANO DEL GRAPPA

Inizieranno entro l'anno i lavori di restauro del Tempio Ossario. Dopo anni di silenzio finalmente arriva la notizia più attesa dai bassanesi che vedranno così recuperato un luogo sacro e caro al mondo militare e non solo. Nelle scorse settimane si è conclusa difatti la fase di approvazione del documento di fattibilità dei progetti in cantiere ed è stato approvato, nel contesto, anche il documento di indirizzo alla progettazione dei vari

interventi. Che comporteranno una spesa di dieci milioni di Euro. Il primo intervento riguarderà la sistemazione della facciata del Tempio Ossario al cui interno si trovano le spoglie di 5.400 caduti. Tra questi anche Umberto di Savoia Aosta oltre a quattro medaglie d'oro al valor militare. Un recupero reso possibile grazie all'impegno della presidenza del Consiglio dei ministri. Il Tempio Ossario, dopo un intervento subito una decina di anni fa inerente alla sua messa in sicurezza, è ora visitabile solo parzialmente e questo

grazie ai volontari. Per accelerare la sua ristrutturazione si è costituito in città anche un comitato di cittadini. A presiederlo l'ex-parlamentare ed attuale sindaco di Cartigliano, Germano Racchella.

Gianfranco Baggio



Centro storico sotto osservazione: la Ztl si allarga

Nuovi orari anche per via Angarano, ma restano i nodi su via Roma e piazza Terraglio

BASSANO DEL GRAPPA

Croce e delizia di esercenti ed abitanti del centro storico torna a far parlare di sé la Ztl. Da lunedì 28 luglio sono difatti cambiati gli orari che questa volta, oltre al centro storico, riguardano anche via Angarano, vale a dire la zona attigua al ponte degli alpini. "Si tratta di una fase sperimentale - dichiara l'assessore Andrea Zonta - che permetterà di valutare l'effettivo impatto di queste soluzioni sulla mobilità urbana, sulla fruizione del centro cittadino da parte di residenti, attività commerciali, turisti ed altri utenti, nonché per verificare l'idoneità delle soluzioni adottate a conciliare le diverse esigenze di tutela ambientale, vivibilità urbana e accessibilità. In sostanza - prosegue l'assessore - viene anticipata di un'ora l'attivazione della Ztl in centro sto-

rico e gli orari di via Angarano vengono uniformati a quelli di tutto il resto della zona. Nelle scorse settimane ci siamo confrontati con le categorie interessate, concordando sul fatto che si tratta di una prova e che al termine faremo delle valutazioni complessive. Naturalmente per tutte le persone già autorizzate ad accedere alla Ztl non cambia nulla". Per quanto riguarda il centro storico, a partire da lunedì 28 luglio 2025, la Ztl sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 00:00 alle 5:30 e dalle 19:30 alle 24:00. I rimanenti orari, già in vigore, rimangono confermati. Per quanto riguarda invece via Angarano, gli orari della Ztl saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 00:00 alle 5:30 e dalle 19:30 alle 24:00 nel periodo dal 28 luglio al 30 ottobre; sabato dalle 00:00 alle 5:30 e dalle 14:00 alle 24:00; domenica e festivi dalle 00:00 alle 24:00. Cambiato anche il disciplinare per la circolazione stradale nella Zona a traffico limitato, con l'eliminazione, in particolare, della facoltà per motocicli e ciclomotori di accedere al varco Ztl di piazza Terraglio, in ragione del fatto che il parcheggio in precedenza presente in quella sede è stato eliminato ed è stata prevista una nuova area di sosta in Viale dei Martiri. In questi giorni il personale incaricato ha provveduto all'aggiornamento della cartellonistica presente ai varchi. Non sembrano così risolti però un paio di problemi che riguardano via

Roma e piazza Terraglio. Nel primo caso è stata installata in testa alla via (Piazzetta dell'Angelo) il segnale di divieto di transito per i non residenti. Ma quando non è attiva la Ztl è difficile che l'automobilista lo legga quanto piuttosto veda il via libera del varco. E così molti automobilisti continuano a transitare per via Roma. Nel secondo caso sarebbe auspicabile che il varco della Ztl posto in testa in via Vittorelli, per chi viene da viale XX settembre, venisse spostato in piazzetta Zaine ed il varco del

Terraglio venisse spostato all'incrocio tra salita del Margnan verso piazza Terraglio. Si eviterebbe, in questo caso, il continuo conflitto tra gli abitanti del quartiere del centro storico ed automobilisti indisciplinati che, specie nei fine settimana, nelle ore serali e notturne, vanno ad occupare i posti dei residenti costretti a girare come trottolo a caccia di un posto.

Gianfranco Baggio



Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

■ La città veneta della cultura 2025 presenta “Bdg”



Un acronimo per raccontare emozioni, esperienze e visioni

BASSANO DEL GRAPPA

Presentata al museo civico la nuova campagna di promozione della città. Un passaggio che s’inserisce nel contesto del riconoscimento della città del Grappa quale “Città veneta della cultura 2025”. Assegnato annualmente con l’obiettivo di sostenere e valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico della regione e del suo territorio. Stimolando, nel contesto, a migliorare l’offerta culturale e consolidare il rapporto tra il settore della cultura incrementando le offerte ai turisti e così aumentando la visibilità a livello nazionale ed internazionale delle città del Veneto. La campagna mette al centro dell’attenzione l’abbreviazione Bdg in cui ogni declinazione “Bassano da gode-

re, da guardare, da gustare, da giocare, da girare” esplora un aspetto diverso dell’esperienza bassanese con l’obiettivo di mettere in luce la qualità della vita che la città offre. Per l’assessore alla Cultura, Giada Pontarollo “attraverso questa campagna si vuole ridisegnare la narrazione culturale e turistica di Bassano del Grappa, coniugando identità ed innovazione, autenticità ed attrattività”. Con l’obiettivo principale “di invitare turisti e visitatori a vivere le esperienze uniche che la città offre. Bassano non è solo un luogo, è un modo di vivere e la campagna mira a comunicare questa profonda verità”. Il nuovo logo è stato pensato per essere moderno, flessibile e riconoscibile e rappresenta la Bassano giovane, creativa e contemporanea.

Gianfranco Baggio

■ B.Motion, il cuore innovativo di Operaestate accende la Città

Dieci giorni di danza, teatro e sperimentazione con artisti da tutta Europa

BASSANO DEL GRAPPA

Torna “B.Motion”, la sezione più innovativa di Operaestate Festival, in diversi luoghi della città negli ultimi dieci giorni di agosto. Un programma che attraversa geografie, istanze e temi, con artisti nazionali e internazionali. Per la Danza ritorna Jacopo Jenna, il nuovo progetto di Matteo Maffesanti con Elevator Bunker compagine che vede attivi anche artisti con disabilità, il belga Benjamin Kahn, la nuova creazione di Andrea Costanzo Martini, e poi Daniele Albanese, Anna Basti, Ezio Schiavulli con il debutto nazionale della sua nuova creazione, mentre per il Teatro Pietro Babina, fondatore della storica compagna “Teatrino clandestino”. Dal Belgio arrivano Washing Machine, Tumbleweed, Demestri/Lefevre, Fanny Brouyaux e l’atteso workshop di Ayelin Parolin mentre dalla Spagna i nomi sono Annika Pannitto, Sergi Casero ed Eloy Cruz del Prado. Saranno per la prima volta a Bassano con i loro lavori Roberta Racis, il collettivo ano Ctrl + Alt + Canc con Afànsi, dal Lussemburgo ci sarà Sara Balzinger con due lavori, Megastructure dalla selezione Aerowaves 2024 e il debutto nazionale di Venus Anatomique, Maddalena Reversa con la loro Salomé al confine disciplinare tra Danza, Musica e Teatro. Spazio anche ai giovani talenti italiani under 35 con il debutto delle nuove creazioni di Francesca



Santamaria e Marina Donatone per la danza, Leda Kreider per il Teatro, Renato Grieco e Chiara Ceconello per la Musica. Si rinnova lo spazio dedicato alla nuova drammaturgia, con le letture sceniche delle nuove creazioni di Jacopo Giacomoni, già vincitore del Premio Riccione ed Emilio Vacca, Premio Nuove Sensibilità 2.0. Concludono il ricco programma



di B.Motion la nuova creazione di Sergi Casero, sulle storture del capitalismo nel quale viviamo, la nuova creazione di Fabritia D’Intino e Agnese Banti, incentrata sulla relazione in scena tra musica e danza, la nuova produzione Dance Well, affidata a Chiara Frigo e l’atteso ritorno di Sotteraneo con il loro Dj Show. Alla classica proposta di spettacolo si affianca un’ampia e attività di

Workshop rivolti a diverse comunità di professionisti e non professionisti. Conclude l’offerta l’atteso ritorno di Bacàn che come di consueto accoglierà il pubblico di B.Motion alla fine di una residenza creativa.

Tutto il programma su operaestate.it

Gianfranco Baggio

■ Rifiuti, nessun ritorno al passato: si resta “porta a porta”

Transizione affidata a Etra Spa con serate informative e servizi potenziati

MAROSTICA

Il servizio di raccolta rifiuti “porta a porta” sarà mantenuto su tutto il territorio comunale di Marostica. Lo co-



munica l'Amministrazione comunale, al termine di un lungo confronto con i soggetti gestori, confermando così la volontà di proseguire con un sistema che da anni rappresenta un punto di riferimento per il decoro urbano e la sostenibilità ambientale. Il modello verrà migliorato in alcuni aspetti puntuali, a partire dalla sostituzione delle attuali ceste con nuovi bidoni, più funzionali e conformi alla

normativa regionale. Come previsto dal calendario rifiuti 2024, Marostica entrerà nel nuovo piano d'ambito del Bacino Brenta Rifiuti, con il conseguente subentro nella gestione del servizio da parte di Etra Spa Società Benefit, inizialmente previsto per gennaio 2025 e posticipato ora al 1 settembre 2025. Si tratta di un passaggio strategico per garantire una transizione ordinata, una migliore organizzazione del servizio e un adeguato coinvolgimento della cittadinanza. Confermato il modello di raccolta “porta a porta spinto”, senza l'introduzione di eco-piazzole, mentre il servizio sarà potenziato nei punti che finora presentavano maggiori criticità. Dal 4 agosto al 30 settembre saranno attivati diversi punti di distribuzione dei nuovi contenitori nelle frazioni di Marsan, San Luca, Pradipaldo, Vallonara e nell'area ex-A&O, con accesso su prenotazione per garantire efficienza e ordine. Il nuovo servizio entrerà a pieno regime a partire dal 1 ottobre 2025. Resta

confermata l'operatività dell'eco-centro comunale, che verrà chiuso per lavori di ammodernamento e messa in sicurezza solamente per un mese, tra fine agosto e fine settembre. Per informare i cittadini sulle novità, l'Amministrazione ha programmato una serie di serate informative. Inoltre, dal 21 al 27 luglio, tutte le famiglie hanno ricevuto una lettera con le indicazioni relative al nuovo servizio, comprensiva della nuova tessera di accesso all'eco-centro. L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno nel vigilare sulla qualità del servizio e nella salvaguardia dell'ambiente, ringraziando Etra Spa Società Benefit e il Bacino Brenta Rifiuti per la disponibilità al dialogo e per il raggiungimento di un accordo che consente di offrire ai cittadini un servizio efficiente, sostenibile e rispondente alle esigenze del territorio.

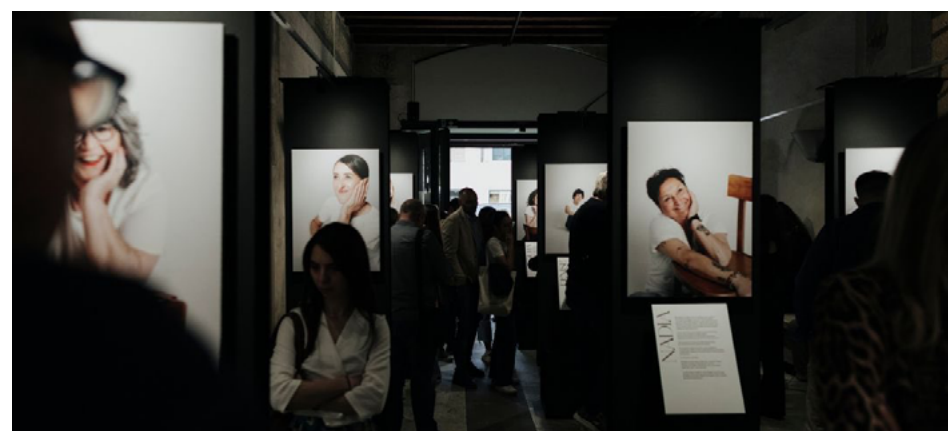
Martina Pesce

■ “Persone emozioni a colori”: l'arte incontra il coraggio

Si racconta la forza di chi affronta la malattia con dignità e bellezza

MAROSTICA

È stata inaugurata a Marostica la mostra “Persone emozioni a colori”, frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale, l'Odv “Altre parole” e l'associazione oncologica “San Bassiano” Onlus. Allestita nelle sale del Castello superiore, l'esposizione unisce pittura e fotografia per raccontare con delicatezza e intensità il valore umano delle emozioni e la forza che può emergere anche nei momenti più difficili. Al piano terra trova spazio il Laboratorio di pittura, curato da Lino Costa, che presenta sessantaquattro opere realizzate da donne e uomini pazienti oncologici. Si tratta di acquerelli, tecnica scelta per la sua leggerezza e imprevedibilità, attraverso cui i partecipanti hanno potuto esprimere emozioni, liberare paure e ritrovare equilibrio interiore. Il colore e l'acqua diventano così strumenti di cura e libertà, mentre il foglio bianco si trasforma in uno spazio sicuro, capace di accogliere l'imperfezione e restituire poesia. Al primo piano è allestita la mostra fotografica “Persone”, curata da Marta Basso e promossa da “Altre parole”, composta da sedici pannelli e trentuno scatti che ritraggono donne tra i 25 e i 70 anni, tutte pazienti oncologiche, che hanno scelto di raccontarsi nonostante e oltre la malattia. I ritratti sono accompagnati da brevi testi scritti dalle protagoniste, che mettono in luce sogni, passioni, pensieri ed emozioni. Ogni donna indossa una camicia o maglietta bianca, ma ciò che distingue ogni scatto è l'espressività dei volti, degli sguardi e dei sorrisi. L'obiettivo è restituire voce e dignità, con-



tribuendo a normalizzare ciò che spesso viene nascosto. Il presidente dell'associazione San Bassiano, Giovanni Celi, ha sottolineato il valore dell'arte come strumento di sollievo e trasformazione nei percorsi di cura, mentre Maria Teresa Simioni, presidente di “Altre Parole”, ha ricordato l'importanza di riconoscere in ogni paziente una storia unica, che

merita di essere raccontata. La mostra è visitabile gratuitamente fino al 31 agosto, dal venerdì alla domenica, dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Matteo Mozzo, che ha definito l'iniziativa un'occasione per valorizzare il Castello superiore e, al tempo stesso, per riflettere su temi profondi attra-

verso l'arte. L'assessore alle Pari opportunità Ylenia Bianchin ha ringraziato curatori e uffici comunali per il lavoro svolto, evidenziando come l'esposizione sia un viaggio nell'umanità, nella forza e nelle emozioni di chi affronta la malattia con coraggio e dignità.

Marta Busato

La comunità piange Eugenio Gasparotto, una vita donata agli altri

Dalle sofferenze della giovinezza a una vita di servizio e conforto...

ROSÀ

Il Comune di Rosà ha espresso profondo cordoglio per la scomparsa del cavalier Eugenio Gasparotto, venuto a mancare il mese scorso all'età di 93 anni. Figura di straordinaria umanità, Gasparotto ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore della comunità, testimoniando con la propria vita il valore della solidarietà, della fede e dell'impegno civile. Nato a Rosà

nel 1932, sin dalla giovane età ha dovuto affrontare gravi sofferenze fisiche e i traumi della guerra. Proprio da quelle difficoltà ha tratto la forza per dedicarsi agli altri, diventando punto di riferimento per generazioni di cittadini. Nonostante le menomazioni, ha scelto di impegnarsi nel volontariato, collaborando attivamente con realtà come il Centro volontari della sofferenza, il Movimento apostolico ciechi e l'Associazione ciechi di guerra. Instancabile nel servizio, ha promosso iniziative ri-

volte ad anziani, disabili e persone fragili. Il suo spirito positivo, la capacità di donare serenità e il tratto ironico che emergeva anche nelle sue celebri barzellette lo rendevano una presenza luminosa, capace di ispirare e confortare. Nel 2014 il Consiglio comunale di Rosà gli ha conferito il premio "Città di Rosà", riconoscendone il valore esemplare e l'impegno incondizionato verso la collettività. Un onore meritato per una vita vissuta nel segno dell'altruismo, della fede e della dignità. I funerali

si sono svolti giovedì 17 luglio nel duomo di Rosà, alla presenza di numerosi cittadini, amici e rappresentanti delle associazioni, uniti nel ricordo affettuoso di un uomo che ha saputo trasformare la sofferenza in dono.



Paolo Lamon

"Cittadini si cresce 2025", festa d'estate tra valori e sorrisi

Il gran finale in piscina chiude un percorso ricco di emozioni e giochi

ROSÀ

Si è conclusa con sorrisi, giochi e stelle cadenti l'edizione 2025 di "Cittadini si cresce", il progetto estivo

promosso nel Comune di Rosà. Venerdì 18 luglio, al Centro Nuoto Rosà, l'evento finale "Splash in piscina" ha segnato il termine di un percorso ricco di esperienze, con protagonisti bambini e ragazzi del territorio. Tra giochi d'acqua, spuntini sotto

le stelle e tanto entusiasmo, l'iniziativa ha celebrato un'estate vissuta all'insegna dei valori, della scoperta, dell'amicizia e del divertimento. Nel corso della serata sono stati consegnati i diplomi di partecipazione: un segno simbolico per riconoscere l'impegno e dire a tutti "bravi". Dal Contadino per un giorno all'Albero dei valori, ogni attività ha rappresentato un'opportunità per crescere, imparare e condividere.



Ogni momento ha lasciato un segno, contribuendo a rafforzare la consapevolezza e la voglia di esserci, come cittadini attivi. Un ringraziamento speciale va a tutte le associazioni coinvolte, agli educatori, ai volontari, alle famiglie e naturalmente ai giovani partecipanti, che con entusiasmo e curiosità hanno reso questa esperienza indimenticabile. Grazie anche al Centro Nuoto Rosà per l'ospitalità e la collaborazione.

Paolo Lamon

Nessun impianto agrivoltaico autorizzato: il Comune smentisce la Minoranza

La sindaco Mezzalira chiarisce che non c'è alcun via libera al progetto presentato da un privato

ROSÀ

L'Amministrazione comunale di Rosà interviene con una nota ufficiale per chiarire la propria posizione in merito alle recenti dichiarazioni della minoranza contenute nel comunicato "È il primo passo verso lo smantellamento del Parco rurale?", smentendo con fermezza che sia stato autorizzato un impianto agrivoltaico a Travettore, al confine con i Comuni di Cartigliano, Bassano del Grappa e Tezze sul Brenta. Il sindaco Elena Mezzalira sottolinea come ci sia una netta differenza tra l'approccio di chi è chiamato ad amministrare responsabilmente e chi, invece, preferisce lanciare allarmi in-

fondatai, creando allarmismi senza un'adeguata conoscenza degli atti. La richiesta per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato è stata presentata alla Regione Veneto dalla ditta "Tonello Energie" Srl, con sede a Sarego, e prevede una potenza complessiva di circa 52 megawatt. L'istanza è stata depositata ai sensi dell'articolo 27 bis del D.lgs. 152/2006, della Legge regionale 12/2024 e del Regolamento regionale n. 2/2025. Secondo quanto comunicato dall'azienda, l'intervento si configurerebbe come "opera di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 190 del 25 novembre 2024. Il progetto prevede, inoltre, la possibilità di mantenere una coltura sottostante a prato per attività di apicoltura, in collaborazione con

l'Associazione Apicoltori del Veneto, e di coltivazioni orticole con la supervisione scientifica dell'Università di Padova. Il Comune specifica che l'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è la Regione Veneto, che dovrà raccogliere i pareri degli enti preposti prima dell'eventuale rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale. Nel frattempo, l'Amministrazione si è già attivata con i propri uffici tecnici per l'analisi approfondita delle documentazioni pervenute la scorsa settimana e valuta la possibilità di coinvolgere un legale, dal momento che l'area in questione è soggetta a vincoli storici che l'Amministrazione attuale e quelle precedenti hanno sempre tutelato. Il vicesindaco Paolo Bordignon, intervenendo sul

piano politico, invita a non cedere a provocazioni inutili che servono solo ad alimentare paure, ribadendo l'impegno dell'Amministrazione per la tutela dell'ambiente, attraverso politiche attive di rigenerazione urbana, la cura delle aree verdi e la creazione di nuovi spazi pubblici nel capoluogo e nelle frazioni. Bordignon ricorda che, proprio nell'area oggi interessata dal progetto, Rosà è stata l'unica tra le Amministrazioni contermini a proporre una variante per il riconoscimento dell'area agricola speciale a parco, poi approvata dalla Regione e seguita dall'istituzione del Parco rurale. Una scelta chiara, secondo l'Amministrazione, a garanzia di trasparenza e tutela del territorio.

Paolo Lamon

■ Da Note di notte a Note sbiadite

Il confronto impietoso tra due edizioni della Notte bianca

ROSSANO VENETO

La promessa era quella di bissare il successo dello scorso anno. L'ambizione, almeno dichiarata, era mantenere viva l'energia della Notte bianca in musica, "Note di notte", che nel 2024 aveva illuminato Rossano veneto con un evento che ha lasciato un segno profondo nella memoria collettiva. Ma a un anno di distanza, il confronto tra la prima e la seconda edizione si fa impietoso, e a parlare sono i fatti, non le narrazioni trionfistiche della Maggioranza attuale. Nel 2024 una città viva, pulsante, protagonista: l'edi-

zione 2024 aveva visto la partecipazione di ben sedici gruppi musicali, distribuiti lungo tutta via Roma, senza lasciare angoli "morti" o silenzi imbarazzanti. Le postazioni musicali erano studiate con precisione, senza sovrapposizioni o interferenze tra i suoni, merito di un'organizzazione meticolosa firmata dal Gruppo Eventi del Comune. Accanto alla musica, uno spettacolo suggestivo delle farfalle luminose, con due uscite, e una presenza continua di artisti di strada, avevano reso l'atmosfera magica e coinvolgente. Le opere d'arte, le esposizioni di artisti locali e non, e la partecipazione entusiasta di commercianti rossanesi, banca-

relle esterne e associazioni culturali e sportive avevano completato un'offerta variegata e piena.

La risposta del pubblico fu straordinaria: piazza gremita, via Roma affollata fino a tardi, e scorte alimentari esaurite in quasi tutti gli stand gastronomici. Un successo autentico, costruito con competenza e passione. Nel 2025 invece numeri ridotti, entusiasmo dimezzato: quest'anno la musica è cambiata. Fatto fuori il Gruppo Eventi, l'edizione 2025 si è ridotta a cinque soli punti musicali, con qualche band, un dj set, e appena due artisti di strada (una ragazza sui trampoli e uno spettacolo di fuoco). Il programma è apparso essenziale, se non improvvisato, con numerose zone del centro

paese rimaste buie, silenziose, dimenticate. Gli stand gastronomici, pur presenti, hanno denunciato incassi nettamente inferiori a quelli dello scorso anno, complici la scarsa affluenza di pubblico e una promozione debole, basata incredibilmente sulla copia integrale dei volantini (esclusi sponsor e gruppi) e dei testi dell'edizione 2024. Nessun aggiornamento, nessuna novità comunicativa, nessuna visione. Grandi assenti di questa edizione: gli sponsor, significativamente diminuiti, e soprattutto la Pro Loco, che non ha avuto alcun ruolo organizzativo, ma è stata semplicemente chiamata ad allestire il proprio stand, esattamente come le altre associazioni di volontariato locale, coinvolte non per progettare l'evento ma per riempire spazi: una mancanza di rispetto assoluta. Anche la gestione del volontariato civico ha mostrato lacune: presidi fissi agli ingressi del paese, senza rotazione, hanno costretto i pochi volontari a ore di servizio senza possibilità di godere della festa. Un dettaglio? Forse. Ma rivelatore di una logica che pare aver perso il senso dell'inclusione e del rispetto delle energie altrui. Propaganda contro realtà! A fronte di una partecipazione oggettivamente ridimensionata e di un impatto molto più contenuto, l'Amministrazione comunale ha scelto comunque di celebrare il proprio operato, raccontando un "trionfo" che esiste solo nei comunicati ufficiali. Ma i cittadini c'erano e ricordano bene la differenza. L'edizione 2025 di "Note di notte" resterà impressa non per i contenuti, ma per l'assenza: di idee nuove, di visione progettuale, di coinvolgimento autentico della comunità e dei suoi attori principali. A brillare, quest'anno, non sono state le luci della festa, ma le contraddizioni di chi ha pensato che bastasse replicare un format altrui per ottenere lo stesso entusiasmo. Rossano Veneto merita eventi all'altezza delle sue potenzialità. E merita amministratori capaci di ascoltare, valorizzare e coinvolgere, non semplicemente di sostituire e sminuire.



Parte del Gruppo Eventi - Edizione 2024

Gruppo Eventi 2024 con Campagnolo Michele

■ Domenica 28 settembre si va al voto per i Comitati di quartiere

Elezioni in dodici aree del territorio, candidature aperte fino all'8 settembre

CASSOLA

Il Comune di Cassola ha indetto le elezioni per il rinnovo dei consigli dei Comitati di quartiere. Si voterà domenica 28 settembre 2025, con operazioni di voto dalle ore 8:30 alle 20:00. Saranno chiamati alle urne tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto almeno 16 anni, per eleggere i nuovi rappresentanti dei quartieri San Giuseppe nord-ovest, San Giuseppe nord-est, Parco dell'amici- zia, Quartiere dei Santi, Parco Palladio, Borgo Isola, San Zeno, Cassola Nord, Marini - Ca' Mora, Cassola Centro, Bodi - Baroni e Sant'Antonio. Le sedi di voto saranno così distribuite: per San Giusep-

pe e zone limitrofe la sala civica del Centro diurno anziani in via Raffaello Sanzio 16; per San Zeno la sala del centro diurno in piazza San Zeno; per Cassola e le frazioni la sala del Consiglio comunale in municipio, piazza Aldo Moro 1. Per votare sarà necessario presentarsi con un documento d'identità valido. Ogni elettore riceverà una scheda contenente l'elenco dei candidati del proprio quartiere e potrà esprimere fino a due preferenze. Le elezioni saranno considerate valide con la partecipazione di almeno il 5 per cento degli aventi diritto. Risulteranno eletti i candidati che otterranno il maggior numero di voti; in caso di parità, prevarrà il più giovane. Le candidature devono essere presentate

entro le ore 18:00 di lunedì 8 settembre 2025, complete di modulo, documento e auto-certificazione. Le liste, una per ciascun quartiere, dovranno contenere almeno sette nomi, pena l'annullamento della procedura elettorale per quel territorio. I seggi saranno composti da un presidente, un segretario e due o tre scrutatori, selezionati tra i residenti e ufficialmente incaricati. Non potranno farne parte i candidati. Dopo la chiusura delle urne, alle ore 20:00, si procederà allo scrutinio e alla verifica dei verbali da parte degli uffici comunali. Gli esiti saranno poi trasmessi al sindaco per la convalida ufficiale e l'avvio della nuova fase di rappresentanza partecipata nei quartieri. Un appuntamento importante



per rafforzare il legame tra cittadinanza e amministrazione.

Paolo Favaretto

■ A San Giuseppe, abbattuti gli aceri malati per garantire la sicurezza degli alunni

La vicesindaco Bertoncello: “A breve nuove piante, più adatte al contesto urbano”

CASSOLA

Messi in sicurezza gli spazi esterni della scuola primaria di San Giu-

seppe, dove nella mattinata di venerdì 15 luglio sono stati abbattuti gli aceri saccarini presenti all'interno del cortile, ormai classificati come ad alto rischio di cedimento. Le condizioni delle piante,

pesantemente ammalorate, avevano infatti suscitato preoccupazione da parte dell'Amministrazione comunale, che ha deciso di procedere con l'intervento per tutelare la sicurezza di alunni, personale scolastico e famiglie. A spiegare le motivazioni è il vicesindaco e assessore alle Manutenzioni, Manuela Bertoncello: “La rimozione era quindi improcrastinabile perché vi era un serio pericolo per l'incolumità dei bambini”. Una decisione supportata dal parere tecnico dell'agrotecnico Pierantonio Bressan, incaricato nei

mesi scorsi di effettuare una perizia sullo stato di salute delle alberature. Dalla relazione redatta lo scorso giugno è emersa una situazione compromessa, caratterizzata da “fragilità della chioma” e da un “pericolo di cedimento evidente in relazione ai micro-strappi presenti a livello corticale, nella porzione aerea”. Di fronte a tali condizioni, l'Amministrazione ha scelto di agire in via precauzionale, rimuovendo gli esemplari pericolanti e predisponendo una futura sostituzione. “A compensazione degli esemplari abbattuti si provvederà comunque a breve a mettere a dimora delle nuove piante giovani e più adatte al contesto urbano” ha aggiunto la vicesindaco Bertoncello, sottolineando la volontà di mantenere verde e vivibile l'area scolastica, ma in totale sicurezza.

Marta Busato



■ Scuola “Giardino”, gli studenti progettano la biblioteca

Aula lettura e archivio rinnovati grazie all'impegno dei ragazzi

MUSSOLENTE

Nuovi spazi nella Scuola media “Gaetano Giardino” firmati dagli studenti. Nelle scorse settimane sono stati completati gli interventi di sistemazione dell'aula lettura e dell'archivio all'interno della biblioteca della Scuola secondaria di Primo grado, ma la vera notizia è che a progettare e realizzare questi ambienti sono stati proprio i ragazzi. Un esempio concreto di partecipazione attiva e senso di appartenenza, che ha visto protagonisti gli studenti in tutte le fasi del lavoro, dalla progettazione alla realizzazione. L'aula lettura è stata trasformata in uno spazio accogliente pensato per il relax e la lettura condivisa, mentre l'archivio è stato riordinato per ospitare enciclopedie, atlanti e materiali utili alla consultazione e alla ricerca. Il progetto è stato possibile grazie alla guida dei docenti, al supporto del Comitato genitori e al contributo delle famiglie che hanno donato



numerosi libri. Un intervento nato dal basso, costruito giorno dopo giorno con impegno, entusiasmo e collaborazione. Gli am-

bienti rinnovati sono ora luoghi funzionali e stimolanti, dove imparare diventa più piacevole. Soddisfazione e orgoglio anche



nelle parole di Laura Biancato, ex-dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo “Gaetano Giardino” di Mussolente, che ha commentato così il risultato: “Che meraviglia! La scuola dovrebbe sempre e ovunque essere così. Spazi belli e funzionali, progettati e realizzati con l'attivo contributo dei ragazzi e dei genitori. Spazi per accogliere e far imparare volentieri. Bravissimi!”. Un messaggio che riassume lo spirito dell'iniziativa e rilancia l'idea di una scuola partecipata, capace di valorizzare le energie e le competenze di tutti i suoi protagonisti..

Martina Pesce



CERCHIAMO VENDITORI PUBBLICITARI

Unisciti ad una realtà editoriale in crescita.



Cerchiamo sia professionisti con esperienza, sia persone alla prima esperienza ma dotate di motivazione, buone capacità relazionali e interesse per la comunicazione e il territorio.

OFFRIAMO

- Compenso interessante con incentivi
- Rimborso spese
- Supporto e affiancamento iniziale
- Obiettivo assunzione
- Ambiente dinamico e professionale



Se pensi di avere l'energia giusta per questa sfida, contattaci!

Edizioni Energia Futura

049 938 6724

info@edizionienergiafutura.it

edizionienergiafutura.it



■ Firmato il primo Patto di collaborazione per il parco del Quartiere Cristallo

ROMANO D'EZZELINO

A Romano d'Ezzelino è stato firmato il primo Patto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e un gruppo di cittadini volontari per la cura del parco pubblico del Quartiere Cristallo, a Fellette. Il risultato, significativo, è parte del progetto "Cristallo sognante", promosso dal Comune con la cooperativa "Adelante" e finanziato da Fondazione Cariverona, nato per riqualificare il quartiere attraverso percorsi di rigenerazione urbana e sociale. Il Patto di collaborazione è lo strumento con cui cittadini e Amministrazione stabiliscono formalmente un'alleanza: il Comune

Cittadini e Comune insieme per la cura e la valorizzazione dello spazio verde

fornisce mezzi, supporto e strumenti tecnici, i cittadini si impegnano nella manutenzione ordinaria del parco. Si tratta di un modello di co-gestione partecipata, che promuove un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico come patrimonio comune da condividere. "La firma del patto di collaborazione era il passaggio fondamentale per avviare tutte le successive attività - ha dichiarato il sindaco Simone Bontorin - perché da oggi i cittadini si costituiscono in gruppo organizzato, diventando un interlocutore riconosciuto per l'Amministrazione. Saranno non solo custodi

del parco, ma anche promotori di iniziative, eventi, migliorie. In un'area che è la più densamente popolata del nostro Comune, questa scelta assume un valore ancora più profondo". Il progetto Cristallo sognante ha avviato un processo di trasformazione sociale e urbana con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e delle relazioni nel quartiere. Cittadini, associazioni, realtà sportive e di volontariato (tra cui gli Alpini, il Bassano volley e altre associazioni locali) si sono riconosciuti in un obiettivo comune: restituire al parco la sua centralità come spazio sociale, cul-

turale e aggregativo. "La soddisfazione, anche personale, è grande - ha affermato l'assessore al Sociale Gianbattista Ronzani - perché abbiamo coinvolto persone che fino a qualche anno fa non conoscevano direttamente, ma che oggi si mettono in gioco per il bene collettivo. Non si tratta più solo di volontariato individuale: è una comunità che prende forma, che riconosce il valore del prendersi cura di uno spazio che è di tutti". Il Patto di quartiere Cristallo rappresenta un seme per il futuro: è il primo di una serie di strumenti che l'Amministrazione comunale intende promuovere in altri contesti del territorio, per coinvolgere i cittadini nella gestione condivisa dei beni comuni. L'obiettivo è rafforzare il tessuto sociale, stimolare il senso civico, creare legami reali e duraturi. "Non si tratta di dare una mano all'Amministrazione - ha concluso Bontorin - ma di contribuire alla crescita della comunità. Una comunità ricca di competenze, di generosità, di intelligenza diffusa. Se riusciremo a mettere tutto questo a disposizione del bene comune, Romano d'Ezzelino avrà costruito un patrimonio inestimabile per le generazioni future". Con la firma del Patto di collaborazione, l'Amministrazione comunale, l'assessorato al Sociale e gli uffici coinvolti ribadiscono la volontà di lavorare fianco a fianco con i cittadini, convinti che la partecipazione attiva sia la vera chiave per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e duraturo. Il parco di Quartiere Cristallo non sarà più solo un luogo da attraversare: diventerà uno spazio condiviso e generatore di relazioni.

Paolo Lamon



■ Una mensa che guarda al futuro: nasce lo spazio educativo per la comunità

ROMANO D'EZZELINO

A Romano d'Ezzelino sono ormai in fase di completamento i lavori per la realizzazione della nuova mensa scolastica polifunzionale all'interno del polo scolastico di San Giacomo. Con la posa del tetto l'intervento si avvia verso le fasi finali, confermandosi come un tassello strategico nell'ambito dell'innovazione scolastica e della rigenerazione degli

550 metri quadri per accogliere studenti, eventi e nuove forme di didattica condivisa

spazi educativi. L'opera, finanziata con 1,27 milioni di Euro attraverso il Pnrr, darà vita a una struttura moderna di 550 metri quadrati in grado di ospitare fino a 360 alunni. L'edificio, posizionato accanto all'attuale complesso scolastico, non svolgerà soltanto la funzione di mensa, ma sarà uno spazio multifunzionale aperto anche alla comunità, con

l'obiettivo di ospitare eventi, laboratori, attività culturali e iniziative di doposcuola. La nuova struttura sarà dotata di spazi per lo scodellamento, linea self-service e accesso indipendente per il carico e scarico delle forniture. Due gli ingressi previsti: uno a nord-ovest, riservato agli alunni della primaria e della secondaria, l'altro a sud, su via Velo, pensato per il pubblico in occasione di eventi e manifestazioni. La realizzazione di questo edificio rientra in un più ampio progetto di potenziamento dell'intero polo scolastico comunale, nel quale l'Amministrazione ha investito complessivamente quasi 8 milioni di Euro. In parallelo all'avanzamento dei lavori edilizi, l'Amministrazione comunale ha avviato anche il percorso per l'arredo degli ambienti interni. È stato infatti costituito un gruppo di lavoro con insegnanti e dirigente scolastico per individuare soluzioni capaci di valorizzare i concetti di apertura,

relazione e innovazione didattica, dando vita a spazi di apprendimento ispirati al mondo del lavoro contemporaneo. Tra i nuovi ambienti figura una grande aula di musica di 200 metri quadrati, destinata ad attività espressive, artistiche e laboratori interdisciplinari. Grande attenzione anche agli spazi esterni, che saranno completamente ripensati per accogliere piazze, aree verdi, piastre da gioco e zone di socialità, trasformando l'intera area scolastica in un vero e proprio campus educativo. La gestione del servizio mensa e delle attività connesse sarà affidata in appalto per garantire standard elevati di qualità e continuità. L'intervento rappresenta per Romano d'Ezzelino non solo un investimento in infrastrutture ma una scelta educativa, un segnale forte verso il futuro, una scuola che mette al centro i ragazzi, la crescita, la comunità.

Lucio Zuccarato



■ Musica e racconti nel viaggio narrativo di Paola Favero

POVE DEL GRAPPA

Pubblico incantato con leggende dolomitiche e riflessioni sulla natura che cambia

Venerdì 25 luglio il Comune di Pove del Grappa ha presentato "I monti pallidi... sui sentieri dell'incanto", spettacolo musicale e narrativo ambientato tra le cime dolomitiche, con la partecipazione della scrittrice e alpinista Paola Favero, accompagnata dai musicisti Pina Sabatini e Nelso Salton. Paola Favero, nata a Bassano del Grappa il 1 agosto 1960, ha parlato delle antiche leggende delle Dolomiti e del rapporto uomo-na-

tura, evocando miti cimbri e ladini, storie di fate e creature del bosco. Forestale dal 1987, ha guidato i distretti di Agordo e Vittorio Veneto, ed è stata comandante del reparto Carabinieri per la biodiversità di Vittorio Veneto, contribuendo alla tutela delle riserve naturali venete Cai club Alpino italiano. Autrice di oltre venti libri tra narrativa, saggi naturalistici e raccolte leggendari, aveva già ricevuto il premio "Bancarella sport" nel 2002 con

"Il cerchio incantato" e, nel 2005, il premio "Marcolin" per la letteratura di montagna. Durante la serata, Favero ha narrato anche l'evoluzione del paesaggio sonoro del bosco e le conseguenze dei cambiamenti climatici, tema che aveva approfondito nel suo ultimo libro *La foresta* racconta (Hoeppli, giugno 2025), in cui ha raccontato storie dagli antichi lariceti delle Dolomiti ai baobab del Madagascar, sottolineando come la tempesta Vaia del 2018 abbia segnato una svolta nella percezione e cura delle foreste. La serata si è conclusa con l'esecuzione di brani originali composti e interpretati da



Pina Sabatini e Nelso Salton, che hanno accompagnato le parole di Favero con atmosfere musicali ispirate alle Dolomiti e al loro immaginario leggendario.

Paolo Favaretto



**Vi aspettiamo nel nostro
spaccio aziendale**

San Michele delle Badesse - **Borgoricco**
Via Frattina, 16 - Tel. 049 9370408
www.divanisofa.eu



DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI

Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO

Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA

Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI

Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO

Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA

Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO

Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA

Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN

Contra Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)

Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ

Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE

Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE

Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS

Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS

Contra Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7

Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD

Via Montello - Marostica

MUNICIPIO

Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA

Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE

Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP

Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE

Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO

Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO

Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ

Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE

Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI

Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'

Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA

Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE

Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO

Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO

Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA

Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ

Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE

Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE

Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO

Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA

Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL

Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA

Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI

Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE

Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA

Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO

Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER

Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA

Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE

Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR

Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA

Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON

Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO

Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI

Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI

Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI

Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI

Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE

Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO

Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO

Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO

Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO

Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN

Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD

Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO

Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO

Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO

Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA

Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE

Via Roma, 72 - Asolo

CNA

Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT

Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO

Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO

Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ

Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA

Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER

Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.

Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP

Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN

Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ

Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA

Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI

Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI

Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN

Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE

Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO

Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN

Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR

Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI

Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO

Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO

Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO

Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA

Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO

Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2

Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO

Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE

Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET

Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ

Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO

Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI

Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA

Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO

Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it





Via Spangaro, 6 - Peseuggia Tel. 041 448822



Soligo S.n.c.
di Soligo Roberto e Loris
Via dell'Arma di Cavalleria, 11/13
31055 Quinto di Treviso (Treviso)
Tel. 0422.470417 - Fax 0422.479826
E-mail: soligo.gomme@libero.it

COMMERCIO
ASSISTENZA EQUILIBRATURA
VULCANIZZAZIONE
E RIPARAZIONE GOMME

La Fucina del Gusto 2025 racconta le "Storie d'acqua"

ASOLO

L'acqua diventa simbolo di ingegno e rinascita nel cuore dell'Asolano

La Fucina del Gusto torna protagonista ad Asolo con l'edizione 2025, promossa da Cna Asolo, che fin dal 2001 valorizza le imprese alimentari e le eccellenze enogastronomiche dell'Asolano e della Pedemontana del Grappa. Un progetto che unisce promozione del territorio e cultura produttiva, offrendo agli artigiani del gusto un'importante vetrina di crescita e visibilità. Il tema di quest'anno sarà "Storie d'acqua", scelto per mettere al centro la risorsa idrica come bene prezioso e motore di sviluppo. Obiettivo della manifestazione è promuovere un uso consapevole dell'acqua sia nel settore produttivo che nella

vita quotidiana, stimolando riflessioni, buone pratiche e strategie sostenibili. Si vuole così incentivare una sinergia tra artigianato, agricoltura e terziario per tutelare le risorse naturali e valorizzare le energie che la terra offre. Il tema verrà affrontato anche dal punto di vista culturale e storico, ponendo l'accento sull'ingegno delle generazioni passate e sull'importanza di ripensare il futuro con responsabilità. Il programma prevede per sabato 27 settembre alle ore 10, nella sala consiliare del Comune di Asolo, un convegno che vedrà la partecipazione dell'architetto e ingegnere Paolo Faccio e della dottoressa Annachiara

Vendramin, moderati dalla giornalista Marina Grasso. Verranno approfonditi argomenti legati alla gestione idraulica in contesti storici, alla biodiversità vegetale e al significato simbolico dell'acqua in architettura, con focus su quattro siti emblematici del territorio: il restauro del sistema idraulico e vegetale del giardino storico di villa di Maser, il recupero dell'antico acquedotto romano "La Bot" di Asolo, la biodiversità irrigua del Giardino vegetazionale Astego di Pieve del Grappa e l'interpretazione simbolica dell'acqua nel memoriale Brion di Altivole. Al termine del convegno, alle ore 12:30, è prevista una degustazione

di prodotti tipici curata dagli studenti dell'istituto alberghiero "Maffioli" di Pieve del Grappa e della Scuola di formazione professionale di Lancenigo. I partecipanti saranno inoltre invitati a visitare personalmente i luoghi oggetto dell'approfondimento, per toccare con mano il valore culturale e paesaggistico di queste realtà. Per info: Cna Asolo tel. 0423-55152

Marta Busato

Fabio Marin alla guida dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa

Il sindaco di San Zenone degli Ezzelini eletto presidente all'unanimità

ASOLO

Fabio Marin, sindaco di San Zenone degli Ezzelini, è il nuovo presidente dell'Intesa programmatica d'area "Terre di Asolo e Monte Grappa". L'elezione è avvenuta lunedì 28 luglio nel corso del consiglio direttivo dell'Ipa, che si è riunito per nominare il successore di Claudio Sartor, dimessosi per motivi personali dopo un anno alla guida dell'associazione. Marin ha assunto l'incarico senza alcun voto contrario, segno di una coesione interna che conferma la solidità e la visione condivisa tra i rappresentanti degli enti aderenti. Nel suo intervento di insediamento, il nuovo presidente ha espresso gratitudine per la fiducia ricevuta

e ha ribadito l'importanza del ruolo dell'Ipa come punto di riferimento strategico per il territorio, anche in qualità di ente coordinatore della Riserva della Biosfera Mab Unesco del Monte Grappa. L'obiettivo dichiarato è quello di valorizzare al massimo le potenzialità dell'associazione, rendendola uno spazio di sintesi e un motore di progettualità condivisa. Con il cambio al vertice, l'Ipa conferma la propria funzione di cabina di regia per lo sviluppo integrato delle Terre di Asolo e del Massiccio del Grappa, in continuità con il riconoscimento internazionale ricevuto nel 2021 nell'ambito del programma Mab - Man and Biosphere dell'Unesco. Un riconoscimento che ha sancito l'importanza dell'area dal punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico. Il consiglio

direttivo che accompagnerà Marin fino al 2027 è composto da Simone Rech (Coldiretti Treviso) vicepresidente, e dai consiglieri Andrea Canil (Comune di Asolo), Valter Melcarne (Comune di Castelluccio), Matthew Sommadossi (Comune di Fonte), Cristiano Montagner (Comune di Mussolente), Valerio Favero (Comune di Possagno), Claudio Sartor (Comune di Cornuda), Angelina Tedesco (Cna Asolo), Fausto Bosa (Confartigianato Imprese Asolo-Montebelluna) e Daniele Menegazzo (Confcommercio Treviso). L'Ipa, con il nuovo assetto, si propone di consolidare il dialogo tra amministrazioni locali, realtà produttive, as-



sociazioni e cittadinanza attiva, ponendosi come strumento operativo per uno sviluppo sostenibile e innovativo, capace di interpretare i bisogni del territorio e rafforzarne l'identità.

Paolo Lamon

CERCHIAMO VENDITORI PUBBLICITARI

Unisciti ad una realtà editoriale in crescita.

Pedemontana NOTIZIE



edizionienergiafutura.it

Se pensi di avere l'energia giusta per questa sfida, contattaci!

049 938 6724 info@edizionienergiafutura.it



V.I.M.E.

Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

www.vimesrl.it

Sede Amministrativa e Magazzino:

S. MARIA DI SALA (VE) 30036

z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A

Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

Filiali:

CITTADELLA (PD) - Via Sanmartinara, 62

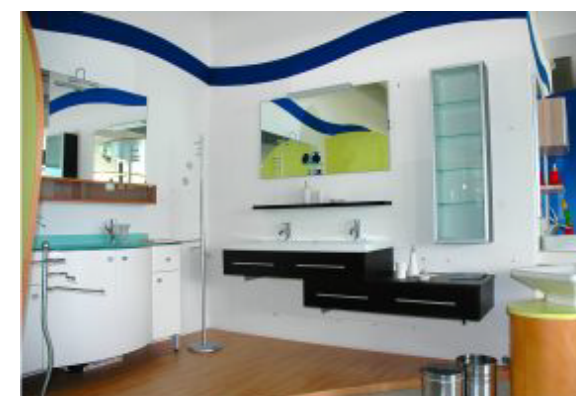
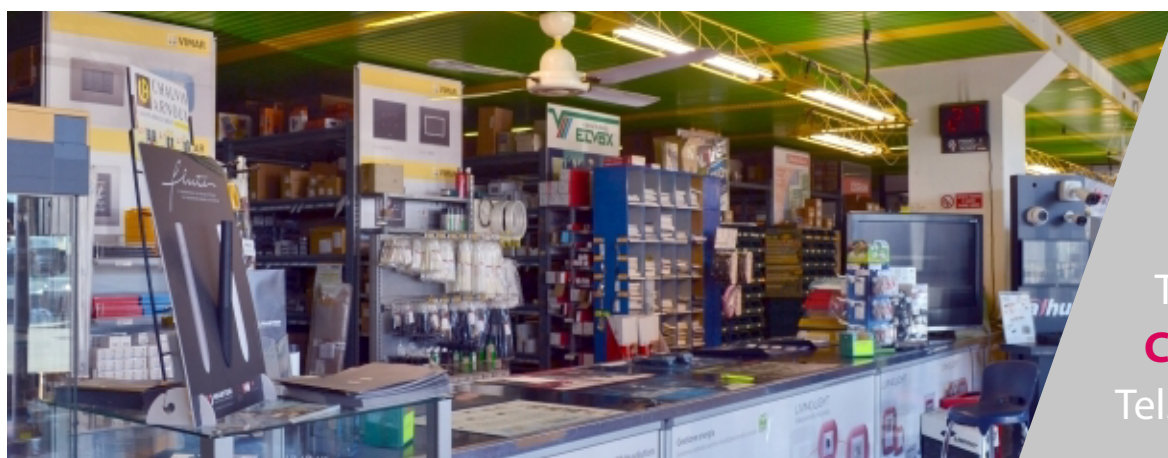
Tel. 049.9402513 - Fax 049.9402595

ALBIGNASEGO (PD) - Via Silvio Pellico, 33

Tel. 049.8627714 - Fax 049.7985205

CORNUDA (TV) - Via Dell'Industria, 13

Tel. 0423. 629672



SITRA s.r.l.

Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE)

Via Pacinotti, 26 - Tel. 041.440324

SPINEA (VE)

Via Roma, 61 - Tel. 041.990178

www.sitraweb.it



FORNITURE:

Elettrico

Civile, Industriale, Automazione, Illuminazione, Sicurezza, Domotica, Fovoltatico, Aspirazione centralizzata, Antennistica e Cavi

Idrotermosanitario

Caldaie, Scaldabagni, Impianti Solari, Valvole, Tubazioni, Raccorderia e Sifoname, Pompe, Trituratori, Sistemi di risciacquo, Trattamento Acqua, Corpi scaldanti, Impianti a Pavimento, Isolanti, Canne fumarie, Impianti Irrigazione e Arredobagno

Condizionamento

Condizionamento e Trattamento Aria per impianti Civili, Commerciali ed Industriali

TUTTO DEI MIGLIORI MARCHI
e con il supporto di personale qualificato
in grado di fornire le migliori soluzioni

■ Scacchi in festa per la Giornata internazionale

Celebrato il circolo "Mirco Orsato", da 25 anni punto di riferimento locale

CORNUDA

In occasione della Giornata Internazionale degli Scacchi, lo scorso 20 luglio, il Comune di Cornuda ha celebrato una realtà locale che da oltre venticinque anni rappresenta un presidio di cultura, inclusione e socialità: il Circolo scacchi Cornuda "Mirco Orsato". Fondato nel

1998, il Circolo porta avanti un'intensa attività grazie all'impegno di una trentina di soci, dei volontari e del direttivo attuale, guidato dal presidente Davide Simeoni con il vicepresidente Lorenzo Orsato e il fondatore Fabio Zanetti. La loro passione ha trasformato il gioco degli scacchi in un vero e proprio strumento di crescita personale e citta-

dinanza attiva. Nel corso degli anni, il circolo ha promosso corsi formativi, tornei ufficiali Fsi, incontri nelle scuole e collaborazioni con enti locali, diventando un punto di riferimento non solo per gli appassionati del territorio, ma anche per chi si avvicina per la prima volta alla disciplina. Tra gli appuntamenti fissi, spiccano la partecipazione alla Settima-

na della Salute mentale di Feltre, il Torneo dei circoli e la Festa dei circoli, svoltasi proprio sabato 20 luglio, nel segno della condivisione e del gioco. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a tutti coloro che contribuiscono a rendere Cornuda un luogo più accogliente e vivace, anche grazie alla bellezza silenziosa di una scacchiera e al valore di ogni mossa giocata insieme.

Paolo Lamon

■ Presentato il progetto "Quercon" per la tutela del Bosco del Fagarè

Piano condiviso per la tutela delle querce e la gestione sostenibile dell'area forestale

CORNUDA

Venerdì 11 luglio, presso il ristorante "La Beccaccia" di Cornuda, è stato presentato ufficialmente il progetto "Quercon - Gestione partecipata del Bosco del Fagarè per la rinnovazione delle querce", finanziato dal Complemento regionale per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 per il Veneto. Promosso dal Comune di Cornuda, il progetto si propone di contrastare il degrado e la semplificazione del Bosco del Fagarè, un'area forestale collinare di circa 150 ettari classificata come sito di importanza comunitaria, zona di protezione speciale e parte integrante della rete europea "Natura 2000". L'iniziativa si distingue per il suo valore scientifico e divulgativo e



per l'approccio partecipativo che coinvolge soggetti pubblici e privati. Tra

gli obiettivi principali, la tutela della biodiversità, il rafforzamento della re-

silienza del bosco agli stress ambientali e il contributo attivo alla lotta contro il cambiamento climatico. Alla conferenza stampa sono intervenuti il sindaco di Cornuda, Enrico Gallina, il tecnico forestale Roberto Rasera, Davide Marangon per il Tesaf dell'Università di Padova e Monica Celi, direttrice del Museo civico di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna. Presenti anche i rappresentanti dei partner del progetto: Avepa, WWF, Legambiente e l'impresa forestale selezionata "Steven Rizzotto lavori boschivi". Un progetto che pone le basi per uno sviluppo sostenibile del territorio, coniugando tutela ambientale e responsabilità condivisa.

Martina Pesce



■ Alfonso Forner, 100 anni di saggezza e memoria

CASTELCUCCO

Una vita nei campi, tra affetti, ricordi e un consiglio semplice per arrivare lontano

Il 12 luglio 2025 è una data destinata a rimanere nella memoria collettiva di Castelcucco: Alfonso Forner ha compiuto 100 anni, primo uomo del paese a tagliare questo straordinario traguardo. Una vita semplice e operosa, trascorsa nei campi, circondato dall'affetto di due figli, un nipote e tre pronipoti. In occasione del suo centenario, prima dell'inizio del Consiglio comunale, il sindaco Paolo Mares gli ha consegnato una targa celebrativa a nome dell'intera comunità, sottolineando il valore esemplare della sua lunga esistenza. Questa lo scrisse sulla targa: "A Forner Alfonso, 100 anni di vita, un esempio di forza e resilienza orgoglio di Caste-

luccho". Forner ha ricevuto il riconoscimento con emozione e una punta di stupore, ricordando tra l'altro di essere sfuggito per poco alla chiamata in guerra e di portare ancora vividi i ricordi di quegli anni drammatici. Un pensiero che lo preoccupa profondamente di fronte ai conflitti che insanguinano oggi il mondo. Alla domanda su quale sia il suo segreto per arrivare a cento anni, ha risposto con disarmante semplicità e ironia: "Lavorare, camminare, parlare poco. Meglio risparmiare il fiato per quando si diventa vecchi".

Paolo Favaretto



■ Oltraggiata la lapide del colonnello Dell'Uva: rimossi fiori e supporto

Atto che ferisce il ricordo e riapre le lacerazioni della storia italiana

POSSAGNO

A Possagno, la quiete del ricordo è stata nuovamente disturbata, non da discussioni o prese di posizione, ma da un gesto che trascende ogni logica di confronto democratico: la rimozione sistematica e ripetuta dei fiori deposti presso la lapide del colonnello Enrico Dell'Uva. Un atto che, come segnalato da Mariella Cunial in un post su Facebook, è giunto al culmine con la sparizione persino del supporto in ferro destinato a sorreggere quegli omaggi floreali. Questo episodio solleva una domanda inquietante: quanta miseria, quanta cecità morale si nasconde die-

tro un gesto così vile, come se il ricordo di un uomo potesse essere cancellato o ritenuto indegno persino di un fiore? La lapide, inaugurata a Possagno domenica 17 novembre, è stata posta in memoria del colonnello Dell'Uva, ucciso dai partigiani nel giugno del 1944. La sua inaugurazione non fu esente da polemiche, in particolare da parte dell'Anpi, che la definì un "atto politico". Tuttavia, al di là delle legittime interpretazioni storiche e politiche, l'atto di profanare un luogo di memoria è un affronto non solo al defunto e ai suoi familiari, ma alla civiltà stessa e al rispetto per la pluralità delle storie che compongono il nostro passato. Enrico Dell'Uva, nato a Bari nel 1899,

fu un militare con una carriera lunga e complessa. Veterano della Prima guerra mondiale, combatté in Libia, Cina, Spagna e Nord Africa, riportando gravi ferite nella battaglia di El Alamein. Nel 1944, la sua presenza a Possagno era legata a una sede distaccata del Ministero delle Forze armate, ma soprattutto al desiderio di assistere la moglie, divenuta cieca dopo il parto del loro terzo figlio. L'8 giugno 1944, la sua vita fu tragicamente interrotta da un'incursione partigiana presso l'albergo Socal, sotto gli occhi impotenti della moglie e dei figli. Un evento che, nel clima infuocato della guerra civile (1943-1945), innescò una rappresaglia



che portò all'impiccagione del partigiano Leo Menegazzo. La vicenda di Dell'Uva è emblematica delle ferite profonde e ancora aperte della storia italiana, un periodo in cui la lotta tra fascisti e partigiani degenerò spesso in una spirale di violenza e vendette. La cerimonia di inaugurazione della lapide aveva cercato di porre l'accento sulla figura umana del colonnello, un militare leale e un devoto padre di famiglia, tentando di

superare le polarizzazioni ideologiche. Ma l'azione reiterata di rimozione dei fiori e persino del supporto è un chiaro segnale che, per qualcuno, non c'è spazio nemmeno per un atto di pietà, per un semplice gesto di ricordo. In un'Italia che ancora si interroga su come ricordare la propria storia in tutte le sue sfumature, l'atto di sfregio alla lapide di Possagno non è solo un affronto a un singolo ricordo, ma un sintomo preoccupante di quanto la strada verso una memoria condivisa e rispettosa sia ancora lunga e irta di ostacoli. È un gesto di ignominia che ci ricorda la fragilità del ricordo e l'importanza di difendere il diritto di ogni storia, anche la più controversa, a trovare il proprio spazio nella complessa trama della memoria nazionale.

Giuseppe Paolin



Giornata per la cura del Creato: il 1 settembre un evento al Centro Chiavacci Messa con il vescovo Tomasi, concerto e intervento dell'entomologo Vanin!

PIEVE DEL GRAPPA

Sarà una serata intensa e ricca di spunti quella in programma lunedì primo settembre al centro Don Paolo Chiavacci di Crespano del Grappa per la Giornata per la cura del Creato. Il vescovo Michele Tomasi presiederà la celebrazione eucaristica alle ore 18, accompagnata dal gruppo vocale "Agogica", fondato dal soprano Elisabetta Battaglia e dal pianista Giovanni Campello, che proporrà anche un concerto al termine della messa. Dopo un momento conviviale a buffet, la serata proseguirà alle 20:45 con l'intervento dell'entomologo Stefano Vanin dell'Università di Genova sul tema "La cura della

Casa comune", riflessione ispirata all'enciclica Laudato si' a dieci anni dalla sua pubblicazione. Nell'enciclica Laudato si', papa Francesco ha richiamato l'urgenza di una conversione ecologica integrale, che unisca la giustizia sociale alla salvaguardia del creato. Denuncia l'inquinamento, il riscaldamento globale, lo sfruttamento indiscriminato delle risorse e le disuguaglianze che colpiscono i più poveri. Invita tutti, credenti e non, a un cambiamento di stile di vita fondato su sobrietà, responsabilità e cura reciproca. La Terra, "nostra casa comune", è un dono da custodire per le future generazioni. Un'occasione quella del primo settembre per riscoprire il senso di responsabilità collettiva verso l'ambiente e la Terra,

sempre più minacciati. "L'immagine suggestiva dei fiori nell'asfalto, evocata da papa Leone, risuona potente - osserva don Paolo Magoga, direttore del Centro - È la metafora della fragilità della vita che ogni giorno lotta contro l'indifferenza e la durezza del mondo. Non possiamo restare inermi. Anche un piccolo fiore può perforare l'asfalto, anche una goccia può spegnere un incendio. L'importante è credere, unirsi, agire,



e non perdere mai la speranza".

Paolo Favaretto

Borse di studio comunali per studenti meritevoli

Domande entro il 15 settembre 2025

BORSO DEL GRAPPA

Gli studenti meritevoli residenti nel Comune di Borso del Grappa possono richiedere una borsa di studio comunale, destinata a chi ha ottenuto la promozione nelle scuole secondarie di Primo e Secondo grado. Il contributo

previsto è di 100 Euro per chi ha concluso le medie e 200 Euro per chi frequenta o ha terminato le scuole superiori. Tali importi potranno essere ridotti in modo proporzionale se i fondi disponibili non basteranno a coprire tutte le domande ammissibili. Per accedere al bando, lo studente deve essere residente nel Comune alla data della domanda.

Nel dettaglio, devono aver conseguito la licenza media con voto 9 o 10; frequentato una classe delle superiori con media di almeno 8/10 (escluse Educazione fisica, Religione e Condotta); oppure ottenuto il diploma di maturità con almeno 96/100. La domanda può essere inviata solo online dal genitore o tutore, oppure dallo studente se maggiorenne, utilizzando Spid o Cie. Dopo l'invio, si potrà seguire lo stato della

pratica nell'area personale del portale. La richiesta va presentata entro il 15 settembre 2025 e il servizio è completamente gratuito. L'istruttoria sarà gestita dall'Amministrazione comunale, che assegnerà il contributo secondo quanto deliberato dalla Giunta.

Paolo Favaretto

fomg.it

FONDATIONE OPERA MONTE GRAPPA

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione dell'obbligo
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

Autoriparatore Carrozziere Commerciale Eletttricista
Termoidraulico Meccanico

Formazione per adulti
Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
Corso per Operatore Socio-Sanitario

Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472

■ Onè tra colori e sorrisi: la festa delle bandiere



Sfilate, tornei e cene condivise, luglio si è acceso di colori e partecipazione



FONTE

Nelle scorse settimane si è svolta a Onè di Fonte la tradizionale Festa delle bandiere, appuntamento molto partecipato e sentito. Domenica 13 luglio la sfilata delle contrade ha aperto il programma con bandiere, colori e la presenza di numerosi residenti che hanno percorso le vie del paese in un clima di condivisione. Nel pomeriggio si è tenuto il Palio delle contrade, con il classico tiro alla fune che ha visto impegnati diversi gruppi in una sfida simbolica ma sentita. Mercoledì 16 luglio l'oratorio "Bel Paese" ha ospitato una cena aperta a tutti, alla presenza del vescovo Michele Tomasi e del parroco don Gabriele Fregonese, che

ha rappresentato un momento di incontro e vicinanza. Domenica successiva, il Giro dell'oca in bicicletta ha accompagnato i partecipanti in un percorso tra le strade del paese, con una sosta finale per condividere un piatto di pasta. Durante tutto il mese di luglio si sono svolti i tornei sportivi organizzati dall'oratorio, che hanno coinvolto giovani e famiglie in diverse attività serali. Un ringraziamento via social è stato espresso dal Comune di Fonte a don Gabriele Fregonese, all'oratorio "Bel Paese", alle associazioni presenti sul territorio e ai numerosi volontari per il loro contributo, che ha reso possibile la buona riuscita della manifestazione.

Paolo Favaretto

■ Il paese dai colori nascosti...

Una comunità che costruisce il futuro con le sfumature della solidarietà

FONTE

Onè e tutta Fonte è un paese pieno di colori. Da sempre. Colori che non saltano subito all'occhio perché custoditi in una generosità nascosta e fiera. I colori di una volta fatti di famiglia e di contadini dipinti di terra, di pioggia e di sole. Le generazioni passate e presenti che sostengono e alimentano questo nostro paese di speranza e di futuro. Un orizzonte forse poco visibile di questi tempi in cui l'azzurro del cielo è un po' adombrato dal grigione della paura e dell'incertezza. E poi i colori delle associazioni, ognuna con la propria originalissima sfumatura a contribuire al bene della comunità. Tante per ricordarle tutte, ma ognuna presente a dipingere nei tratti propri ciò che a tutti appartiene. I colori delle parrocchie inserite nello specifico del loro essere a tratteggiare, come possono, con il verde della speranza, queste nostre strade con le loro scuole dell'Infanzia, i doposcuola e le attività estive, proposte che incrociano gli obiettivi della parrocchia con le istanze della comunità civile. Una co-

munità, e le sue amministrazioni, che sempre si sono dimostrate disponibili a dialogare con le parrocchie ed a sostenerle per proseguire lo stesso bene comune. E infine i colori della gente che nella sfida e nella bellezza dell'integrazione dipingono il nostro paese di culture, di usanze, di religioni, di lingue che richiedono il gioioso sforzo, non privo di problemi, ma necessario e inevitabile per mostrare come

la convivenza non solo sia possibile ma arricchente di possibilità e di futuro. Le scuole di Fonte, tutte, sono il segno profetico colorato di futuro che tutto ciò è davvero possibile. Tutti questi colori nascosti esplodono, per così dire, anche nell'occasione della "Sagra del Carmine e Festa delle bandiere", nei festeggiamenti del 16 luglio per la Madonna del Carmelo, patrona di Onè. Anche quest'anno i colori delle squadre



del Palio e la varietà delle bandiere degli stati del mondo e delle associazioni, civili e religiose, hanno colorato Fonte per due settimane in particolare nella meravigliosa sfilata del 13 luglio che ha mostrato come i fontesi sanno e possono procedere insieme verso il futuro. Quest'anno poi la festa della patrona ha potuto accogliere il vescovo Michele che con la sua presenza e le sue parole ci ha incoraggiati a proseguire questo cammino di comunione. Tra le tante bandiere si è aggiunta poi quella del giubileo che ci ha fatti "Pellegrini di Speranza" insieme alla chiesa tutta. Desidero davvero ringraziare di cuore il sindaco e tutta l'Amministrazione per aver contribuito non solo alla buona riuscita della sagra ma anche per sostenere, per quanto possibile, quelle attività che la parrocchia fa per il bene di tutti. Un grazie grande va a tutto lo staff della sagra, al "Cenacolo del pane", agli amici del "Noi Oratorio" di Onè che oltre alla festa hanno animato, con il Grest e con i tornei di pallavolo e di calcio, i mesi di giugno e di luglio. Nell'occasione di questo grazie, grande ed esteso, colgo l'occasione per dire a tutti i fontesi di essere davvero fieri di ciò che sono e di ciò che fanno nel coraggio di saper mostrare sempre di più la bellezza e la grandezza di questa nostra comunità che nei suoi colori e nelle sue sfumature mostra a tutti la possibilità concreta di una fraternità percorribile.

Don Gabriele

■ Liedolo, nuovo volto per il parco giochi: spazio a sicurezza e divertimento

Via le vecchie giostrine: nuova area attrezzata grazie a un intervento da 15.000 Euro

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI



È tornato a nuova vita il parco giochi di via dei Masi, nella frazione di Liedolo a San Zenone degli Ezzelini. Grazie a un intervento di riqualificazione promosso dall'Amministrazione comunale, l'area è stata completamente rinnovata con l'obiettivo di offrire ai bambini un luogo più sicuro, moderno e stimolante dove giocare. Le vecchie giostrine, ormai deteriorate dall'uso e dal tempo, sono state rimosse per far posto a un nuovo castello colorato, completo di scivoli, altalene e strutture per l'arrampicata, pensate per rispondere ai bisogni ludici dei più piccoli in piena sicurezza. Il progetto ha previsto anche il miglioramento degli spazi circostanti, per rendere l'area più accogliente e fruibile da parte delle famiglie. L'intervento ha richiesto un investimento di circa 15.000 Euro, sostenuto con risorse comunali, ed è parte di una più ampia visione



volta a valorizzare i luoghi di aggregazione nei centri frazionali. Con questa nuova area attrezzata, Liedolo si dota di uno spazio rinnovato dove bambini e genitori possono trascorrere momen-

ti all'aria aperta, all'insegna del gioco e della socialità. Un segnale concreto di attenzione al territorio e alle esigenze delle comunità locali.

Paolo Lamon

■ Il Vintage Music Festival accende l'estate: parco rinnovato in tempo record

Nuova illuminazione, recinzioni e pavimentazioni per accogliere migliaia di persone

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Si sono conclusi in tempo record i lavori di riqualificazione del parco San Tomaso di San Zenone degli Ezzelini, terminati appena in tempo per accogliere il pubblico del Vintage music Festival, che si è svolto tra il 25 e il 27 luglio e poi ancora dall'1 al 4 agosto. Un appuntamento

sempre più atteso nella Pedemontana del Grappa, che quest'anno ha potuto contare su una location non solo più bella, ma anche più funzionale e sicura. Il cantiere, aperto per un intervento complessivo da oltre 170.000 Euro finanziato con risorse comunali, regionali e provinciali, è sta-

to chiuso in soli dieci giorni, senza rinunciare all'edizione 2025 del festival. I lavori hanno riguardato l'intera area sportiva e ricreativa: nuove recinzioni, installazione di cancelli, rinnovamento completo dell'illuminazione con tecnologie a basso consumo, sistemazione della pavimentazione del campo polivalente e dei camminamenti. "L'obiettivo era quello di fare in modo che anche quest'anno

il Vintage music Festival potesse svolgersi nel parco, come da tradizione, ma in un contesto finalmente riqualificato e più sicuro - ha spiegato il sindaco Fabio Marin - Aver centrato questo traguardo ci permette di restituire alla comunità un luogo simbolico, migliorandone fruibilità e qualità". L'intervento si inserisce in un più ampio percorso di rigenerazione urbana che il Comune sta portando avanti. "Questo intervento, assieme agli altri già avviati nel centro cittadino, come la Piazza del donatore dietro al municipio di dirittura di arrivo e la realizzazione della prima rotonda all'incrocio tra via Marini e via Roma - ha aggiunto il primo cittadino - rappresenta un tassello fondamentale nel nostro progetto di rilancio per San Zenone". Organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, il Vintage music Festival ha proposto una settimana all'insegna di musica, convivialità e memoria. Il programma ha alternato concerti e serate a tema, con ospiti come i Los Locos, Jo Squillo, Italiana band, il party 90 Wonderland, il dj set de Lo Sfogatoio e il Kareoche, senza dimenticare lo storico stand gastronomico e la pesca di beneficenza. Un evento che ha confermato il suo ruolo centrale nell'estate sanzenonese, valorizzato quest'anno da uno spazio rinnovato, pronto a diventare sempre più luogo di incontro e cultura per la comunità.

Paolo Lamon





IL
MOMENTO!



DAL 5 LUGLIO
SALDI

SALDI DAL 5 LUGLIO PER 60 GIORNI.

40 **NEGOZI**

centroemisferobassano.it

[f](https://www.facebook.com/emisferobassano) [@emisferobassano](https://www.instagram.com/emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 11/08/2025
Alle 8.45 del 13/08/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412

ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 13/08/2025
Alle 8.45 del 15/08/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102

ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 15/08/2025
Alle 8.45 del 17/08/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435

ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 17/08/2025
Alle 8.45 del 19/08/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223

MAROSTICA Ai Ciliegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302

ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

Dalle 8.45 del 19/08/2025
Alle 8.45 del 21/08/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325

ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 21/08/2025
Alle 8.45 del 23/08/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163

ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 23/08/2025
Alle 8.45 del 25/08/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882

CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 25/08/2025
Alle 8.45 del 27/08/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811

MUSSOLENTI Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 27/08/2025
Alle 8.45 del 29/08/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649

POVE del GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 29/08/2025
Alle 8.45 del 31/08/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111

ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 31/08/2025
Alle 8.45 del 02/09/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733

MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 02/09/2025
Alle 8.45 del 04/09/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195

MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 04/09/2025
Alle 8.45 del 06/09/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412

MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167

ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 06/09/2025
Alle 8.45 del 08/09/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102

CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 08/09/2025
Alle 8.45 del 10/09/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435

CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 10/09/2025
Alle 8.45 del 12/09/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223

BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499

MUSSOLENTI (loc.Casoni) Baggio Enrico
Via Papa Giovanni 23Â°,37 Tel.0424/574056

ASOLANO

Dalle 8.45 del 11/08/2025
Alle 8.45 del 12/08/2025

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
VIALE CANOVA, 11 Tel. 0423/544664

Dalle 8.45 del 22/08/2025
Alle 8.45 del 24/08/2025

ASOLO DR.BONOTTO MASSIMO
PIAZZA GARIBALDI 79 Tel. 0423/55136

Dalle 8.45 del 28/08/2025
Alle 8.45 del 30/08/2025

CORNUDA DALLA FAVERA S.R.L.
VIA ZANINI Tel. 0423/83286

Dalle 8.45 del 01/09/2025
Alle 8.45 del 03/09/2025

SEMONZO DI BORSO DEL GRAPPA SEMONZO S.A.S.
PIAZZA CANAL, 2 Tel. 0423/910608

Dalle 8.45 del 06/09/2025
Alle 8.45 del 08/09/2025

ONÈ DI FONTE MONTI@PEDEMONTANA SRL
VIA ASOLANA 16 Tel. 0423/949057

Dalle 8.45 del 09/09/2025
Alle 8.45 del 11/09/2025

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI MONTI@PEDEMONTANA SRL
VIA G. MARCONI 27 Tel. 0423/567005



Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

A tavola contro il caldo

I consigli per affrontare l'estate con leggerezza

Con l'arrivo delle temperature elevate, è fondamentale adottare abitudini alimentari adeguate per evitare stanchezza, cali di pressione e cattiva digestione. Lo spiega il dottor Franco Boccaletto, specialista in Radio-diagnostica e diplomato in Dietologia, sottolineando l'importanza di una dieta specifica che aiuti il corpo a reagire meglio al caldo. "Non ci sono alimenti in grado di abbassare la temperatura corporea - precisa Boccaletto - ma ci sono cibi molto ricchi di acqua che sono utili in caso di sudorazione, come generalmente avviene nel periodo estivo. Quindi frutta e verdura". Il consiglio è variare il più possibile: "Ogni frutto o verdura ha la sua vitamina, il suo minerale. Più variamo, più introduciamo una specie di inte-

gratore naturale". Accanto alla frutta e alla verdura, le tisane sono un'ottima alleata estiva. "Tisane fresche, non fredde, rilassanti, come quelle al biancospino o alla melissa. Mai cibi freddi, perché rallentano la digestione e possono dare uno shock alla mucosa gastrica". Da preferire anche il tiglio, rilassante naturale, o tisane depurative come quelle al karkadè o alla liquirizia. "Il grande caldo aumenta il nervosismo, la tensione. Il corpo è sotto stress". Fondamentale è l'idratazione, ma con attenzione. "Le tisane vanno consumate lontano dai pasti. Durante i pasti consiglio di bere moderatamente, perché introducendo troppa acqua insieme al cibo, lo stomaco fa più fatica a digerire". Il famoso consiglio dei tre litri d'acqua al giorno va dunque

rivisto: "Sì, ma fuori dai pasti e in piccole quantità, ad esempio un quarto di bicchiere per volta, più volte durante il giorno". Il caldo può anche abbassare la pressione, con il rischio di episodi di lipotimia. "Sicuramente bisogna bere un po' di più. Le acque minerali sono importanti, meglio delle oligominerali, perché hanno un contenuto più elevato di sali. È importante anche regolare le terapie antipertensive e controllare la pressione almeno due volte al giorno: al mattino e a metà pomeriggio". Chi fa attività fisica deve portare con sé acqua con sali minerali, soprattutto potassio e magnesio: "Il magnesio, tra l'altro, è un rilassante muscolare e generale, quindi molto utile". Sul piano alimentare, via libera a piatti freschi e leggeri, come pasta o riso freddo, conditi con un filo d'olio extravergine o di vinaccioli. "In estate è meglio privilegiare i carboidrati, senza esagerare, e abbinare una giusta quantità di proteine. Pesce magro come sogliola o merluzzo, op-

pure formaggi freschi di latteria che contengono quasi le stesse proteine della carne". Attenzione, invece, a ciò che va evitato. "No a cibi speziati, insaccati e condimenti pesanti come il ragù alla bolognese. Sono difficili da digerire e alzano la temperatura corporea". Infine, un suggerimento sull'integrazione: "È utile per un mese assumere un integratore generale che contenga vitamina E, importante per la pelle, vitamina C e le vitamine del gruppo B. La vitamina E è liposolubile e va assunta con un grasso, come l'olio d'oliva, mentre le altre si assorbono facilmente". Conclude il dottor Boccaletto: "Questi sono i fondamentali di una dieta estiva quando le temperature salgono a livelli elevati".

Fabrizio Lanza

Ospedale di Bassano: nuova responsabile per la day e week surgery

È la dottoressa Stefania Ferraro, dal 2006 in servizio presso l'ospedale San Bassiano

La dottoressa Stefania Ferraro è la nuova responsabile dell'Uos Day-Week surgery dell'ospedale di Bassano. Originaria di Nove (Vi), si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Chirurgia generale, per poi completare un master di I livello sulla cura delle lesioni cutanee presso l'Università di Asti. Dal 2006 la dottoressa Ferraro lavora presso l'Ulss 7 Pedemontana (allora Ulss 3), dividendosi nella prima parte della sua carriera tra gli ospedali di Bassano e quello di Asiago, per poi proseguire la propria attività al San Bassiano, dove nel 2023 le è stato assegnato un incarico di alta specializzazione presso l'Uoc di Chirurgia generale. Tra gli ambiti di attività che l'hanno vista attivamente coinvolta vi sono il trattamento delle lesioni cutanee, il trattamento del linfonodo sentinella in collaborazione con la Senologia e la gestione chirurgica dell'obesità patologica. Nel 2024 al San Bassiano sono stati circa

1.200 gli interventi eseguiti in regime di day surgery e 1.851 quelli di week surgery. "Auguro buon lavoro alla dottoressa Ferraro, che va a coordinare un'attività di assoluto rilievo per i pazienti e per l'organizzazione complessiva dell'ospedale di Bassano - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - Come noto grazie ai grandi progressi nelle metodiche chirurgiche compiuti negli ultimi anni, moltissimi interventi che un tempo avrebbero richiesto una degenza prolungata oggi vengono eseguiti con un ricovero breve, in molti casi addirittura in giornata. La day e week surgery è una risorsa strategica perché risponde in modo efficiente ai bisogni di assistenza chirurgica della popolazione per le più diverse patologie, consentendo un rientro a casa e al lavoro in tempi molto rapidi ma garantendo allo stesso tempo elevati standard di efficacia e sicurezza. Il tutto grazie alla competenza dei nostri chirurghi, ma anche ad un'organizzazione altamente efficiente". Un concetto, questo, evi-

denziato anche dalla dottoressa Ferraro: "L'organizzazione delle sale operatorie e la gestione delle liste rappresentano un aspetto cruciale per l'attività di day e week surgery, così come il coordinamento interno prima e dopo ogni intervento, per la preparazione dei pazienti e per le loro dimissioni, che avvengono nel più breve tempo possibile ma sempre e comunque in sicurezza e garantendo poi la continuità della presa in carico del paziente in regime ambulatoriale. Tutto questo è possibile con un grande lavoro di squadra che vede coinvolti la Chirurgia generale, soprattutto per il trattamento di ernie inguinali e addominali, lesioni cutanee e sottocutanee, colecisti, insieme ai colleghi di molte altre specialità che svolgono interventi di day e week surgery. E sempre a proposito della collaborazione esistente con altri reparti, va sottolineato che la day e week surgery assiste e ricovera anche i pazienti che devono eseguire procedure diagnostiche di tipo interventistico o comunque con un



certo grado di invasività, come le biopsie toraciche, polmonari e addominali".

Gianfranco Baggio

Revisioni
2-3-4 ruote

Soccorso
stradale

Tagliandi
multimarca

Tutto per la
tua auto

Auto
sostitutiva

AUTOFFICINA dal
GRANELLO s.r.l. 1970
CENTRO REVISIONI



**Autosalone
Multimarca**

Via Noalese, 101 - Zero Branco (Tv)
cell. 340 6678697 Tel. 0422 97197
e-mail: granicar2008@gmail.com

Ospedale San Bassiano: ora la Chirurgia ginecologica è in 3D

Al San Bassiano, a pochi giorni di distanza dall'installazione di una nuova colonna laparoscopica per la chirurgia urologica, anche l'Unità operativa complessa di Ginecologia e Ostetricia si dota di una analoga apparecchiatura, del valore di circa 140 mila Euro. Anche in questo caso la nuova colonna presenta caratteristiche all'avanguardia, con una micro-camera ad altissima risoluzione (4K) e sistema di visualizzazione 3D, il tutto supportato da un innovativo software per l'elaborazione delle immagini in grado di migliorare ulteriormente la nitidezza dei dettagli anatomici. Il salto di qualità, rispetto all'apparecchiatura precedentemente in uso, è netto, come spiega il dottor Roberto Rulli, direttore dell'Uoc Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Bassano: "Sicuramente questa nuova colonna rappresenta un grande progresso, in particolare per la possibilità di visualizzare in 3D l'area su cui si interviene, dunque riuscendo a cogliere più chiaramente anche la profondità. Questo è particolarmente rilevante perché tipicamente in laparoscopia la visione è limitata, lavorando su spazi molto piccoli e sottocute, mentre in questo modo tutto è molto più chiaro e più semplice, agevolando così il lavoro del chirurgo. In questo modo anche per interventi non eseguiti con la chirurgia robotica possiamo garantire standard di livello altissimo, con i più benefici tipici della chirurgia laparoscopica per quanto riguarda i tempi di recupero, che sono più brevi rispetto alla chirurgia tradizionale, e con un minore dolore post operatorio". In questo senso, la nuova colonna si inserisce nell'ambito di una dotazione tecnologica più ampia e sempre di altissimo livello che caratterizza il San Bassiano, come sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza: "La scelta della metodica di intervento è e deve rimanere di esclusiva competenza dei chirurghi, anche se a volte i pazienti vorrebbero una soluzione piuttosto che un'altra in base a quello che magari leggono

Nuova colonna laparoscopica del valore di circa 140 mila Euro



su internet. In ogni caso, qualsiasi sia l'approccio scelto dai nostri specialisti, mettiamo a disposizione dei nostri medici, e di riflesso per i pazienti, le tecnologie più avanzate: non è un caso se il San Bassiano ha una grande tradizione sia nella chirurgia robotica

sia in quella laparoscopica, una doppia tradizione sulla quale continuiamo investire, garantendo standard qualitativi sempre più elevati". Ogni anno al San Bassiano vengono svolti circa 1.100 interventi addominali di Chirurgia ginecologica, oltre l'85 per

cento dei quali in laparoscopia, ma quando opportuno utilizzando anche la chirurgia robotica.

Gianfranco Baggio

Prevenzione e salute in movimento: nuovo incarico per la dottoressa Pierobon

Sarà a capo del servizio Ulss 7 per certificazioni sportive e promozione dell'attività motoria



La dottoressa Alice Pierobon è la nuova responsabile dell'Unità operativa semplice a valenza dipartimentale di Attività motorie, il servizio dell'Ulss 7 Pedemontana che si occupa da un lato di promuovere l'attività fisica e gli stili di vita sani nella popolazione, dall'altro di erogare le certificazioni medico-sportive per attività agonistiche e non agonistiche. Trevigiana, la dottoressa Pierobon si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova, dove successivamente ha conseguito con il massimo dei voti la specializzazione in Igiene e Medicina preventiva. Ha iniziato la propria carriera come medico di Medicina generale nel territorio dell'Ulss 6 Euganea, prima di entrare a far parte nel 2019 del dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 7 Pedemontana occupandosi in particolare delle campagne vaccinali.

È autrice di articoli pubblicati su testate scientifiche internazionali e ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero su vari temi inerenti la prevenzione e l'igiene e sanità pubblica. "Ho dedicato buona parte della mia carriera occupandomi delle malattie prevenibili tramite vaccinazione - spiega la dottoressa Pierobon - ma negli ultimi anni ho avuto l'opportunità di dedicarmi alla prevenzione degli stili di vita sani e in particolare della promozione degli stili di vita attivi, che come noto rappresentano un aspetto cruciale per la prevenzione delle Malattie croniche non trasmissibili (Mcnt). È dunque un ambito relativamente nuovo per me, ma al quale mi sono appassionata molto negli ultimi anni, perché l'idea di poter influenzare in positivo la salute della popolazione promuovendo l'a-

dozione di stili di vita sani, rappresenta qualcosa di molto motivante. Con questo spirito, credo che nel mio nuovo incarico farò tutto il possibile per valorizzare innanzitutto le attività già esistenti, come ad esempio il progetto Palestre della Salute e le iniziative della Regione del Veneto su questo tema, valutando comunque anche l'attivazione di nuove iniziative ove ve ne fosse l'opportunità". "Uno stile di vita attivo commenta il direttore generale Carlo Bramezza - rappresenta un fattore di prevenzione per moltissime patologie, pertanto compito di un'azienda socio-sanitaria è anche quello di promuovere la pratica dell'attività sportiva, naturalmente in sicurezza. Auguro quindi buon lavoro alla dottoressa Pierobon nel suo nuovo incarico".

Gianfranco Baggio



L'acqua è ~~in~~finita. Non sprechiamola.



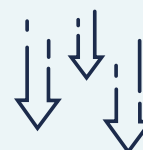
Nessuno spreco

Assicurati che i rubinetti di casa siano dotati di frangigetto per diminuire la quantità di acqua in uscita senza diminuire la resa.



Fai manutenzione

Controlla la presenza di eventuali perdite dai rubinetti e dagli scarichi del wc. Un rubinetto che gocciola può perdere fino a 5 litri al giorno.



Riduci

Riduci i lavaggi delle auto e se necessario ricorriamo solo agli autolavaggi che dispongono di sistemi di raccolta dell'acqua di scarico.